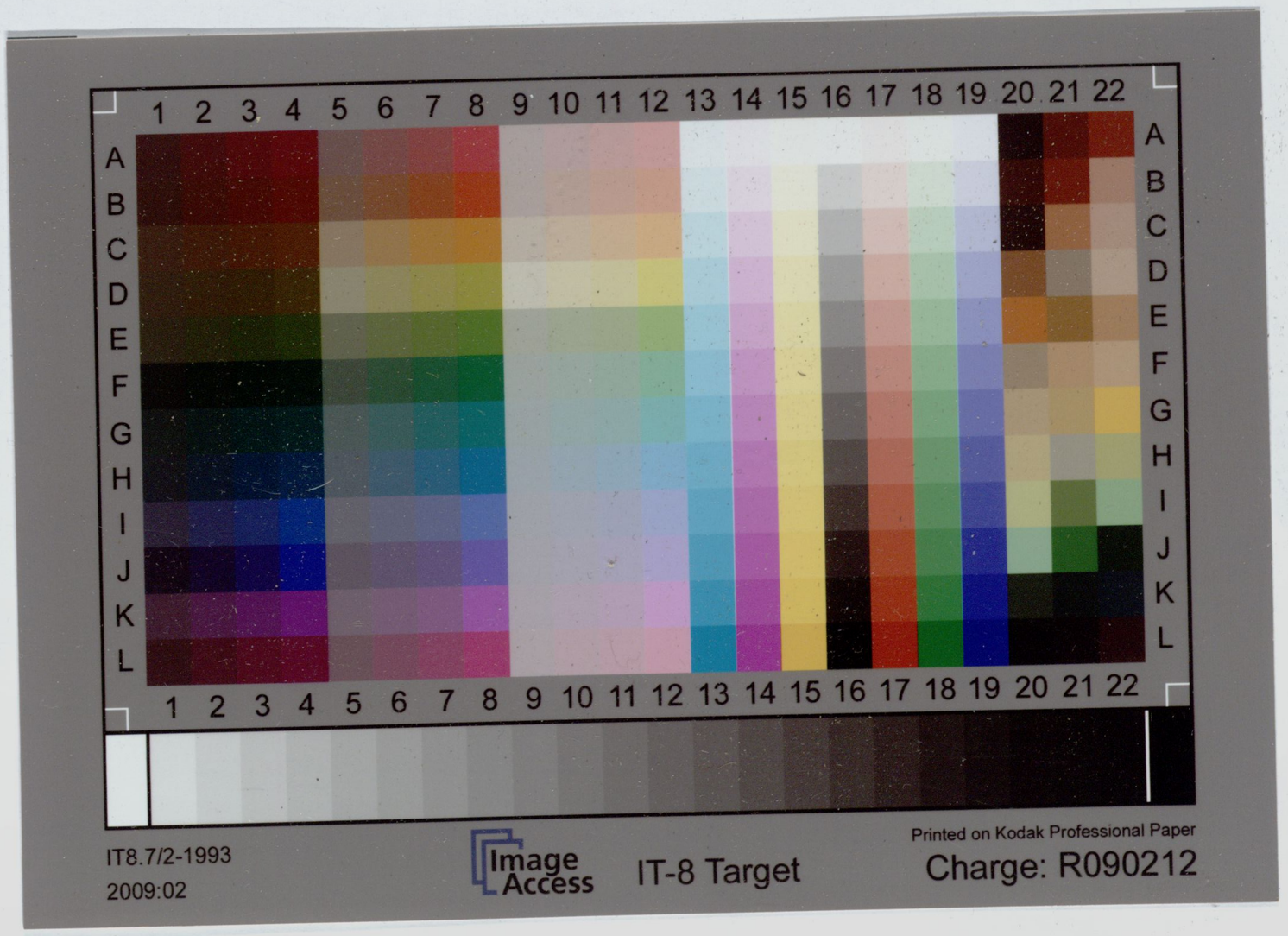
Image Access

S2N-IT8.7/2-A4 Test Target



Register at: www.imageaccess.de/Scan2ICC

IMPORTANT:
Keep Test Target in envelope.
Avoid direct exposure of the Test Target to sunlight or other extreme light sources.

XIII, 3

557

[illegible], [illegible]
[illegible]

over het adelijk geslacht „Zoetaert uit
Vlaanderen in Gent zie o.a.
v.d. Aa Biogr. Woordenboek II, 935/936

m. Horoskopzeichnungen u. Aquarelle

pag 135 „Guillaume Zoetaert
„Burgher der stede van Ghendt
gepaint tot [illegible] Saluut
met 100 gr medaillons f.

Ms. Var. 223

בית הספרים הלאומי והאוניברסיטאי ירושלים

CLAVICULA SALOMONIS.

LIBRO PRIMO

ספריית המכון
נרשם בספר המלאי
מס' 521982 א

Gy moet geen geloof aan dit
boek hechten, daar het
duivels is

Capitolo Primo

Dell'Amor Divino Precedente, Ad imparar la Scienza

Non bisogna aver credito a questo libro, che
è diabolico, fuggitelo (Questo è libro del diavolo).

Disse Salomone Figlio di David Rè di Israel
il principio della nostra Chiave, è il timor di Dio,
Ad esso honorare, e lui colla contrizione del core
con somma divozione adorare, ed esso invocare in
tutte le cose che volemo fare od operare, così
Dio ci governerà retto tramite, volendo dunque im=
parare la scienza dell'Arte Magiche è necessario di
avere preparato l'Ordine di quelle destinazioni delli gio
rni, e delle hore senza l'osservazione delle quali niente si
potrà fare, Ma diligentemente, l'osservera, facilmente potrai
al desiderato effetto venire

Delle Hore, e delle virtù delle Pianete
Capitolo II°

L'hore

Le hore fra il giorno, e la notte sono 24, & in ciascun'ora domina una delle sette Pianete secondo il loro Ordine incominciando dal Superiore, e divenendo all'inferiore, A in tutte l'hore del giorno, e di notte imperoche l'ordine delli pianeti Così si piglia più alto di tutti è Saturno Sotto, Saturno, Giove, sotto Giove, Marte, sotto Marte, il Sole, e sotto, il Sole Mercurio, sotto Mercurio la luna che, è infine di tutti li Pianeti.

Ma l'Ordine dell'hore fra il giorno, e la notte siegue così, il giorno di Domenica la prima hora del Saturno del Sole, 2ª di ♀, e così con tutti gli altri giorni Come nella Tabbella E.E.

Hore, del Giorno

Hor	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dom	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄
Lune	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉
Marte	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽
Mercu	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂
Gio	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿
Vene	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃
Sab	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀

Hore

Hore Della Notte

Hor	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dome	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄
Lune	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉
Marte	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽
Mercu	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂
Giov	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿
Vene	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃
Saba	♄	♃	♂	☉	♀	☿	☽	♄	♃	♂	☉	♀

Ma le hore di ♄ Marte, è la luna sono ottime a parlare con li spiriti Mercuriali, ma quelli di Mercurio, e per ritrovar nelli Margini Cassato li Spiriti Mercuriali.

Ma le ore di Saturno, sono Appropriate per chiamare le anime de inferi di quelli però Solamente, li quali sono morti naturali ma le Anime degli uccisi nelle hore di Marte sono atte a fare le predette arte, oltre delle hore, ui Aggiungerai il giorno, come per esempio

Per, chiamare l'Anima di qualche Defonto farai l'Esperimento nell'hora, e giorno di Saturno meglio sarà, e sempre l'esperimento si verificarà; Se dunque tutte le, cose che sono nelli capitoli in fra notati diligentemente osser-

verai

perverrai senza dubio al desiderato tuo fine, ma se una cosa trascurerai di fare mai al compimento dell'arte potrai venire l'hore di ♃ e ♀ sono atte a provar qualunque esperimento di amore, e di grazia, e di invisibiltà, come chiaramente nelli Capitoli si contiene aggiunte ancora quelle cose, le quali in tal maniera in questa nostra opera si contengono, ma le hore di ♄ e ♂ parimente nelli loro giorni, nelli quali essi si congiongono con la luna, overo delli stessi si riguardano di opposto, overo di quadrato sono ottime per fare l'esperimenti d'odio d'inimicizia di lite di questione, e di discordia, aggiunte quelle cose, le quali di tal materia appresso, e dentro li nostri capitoli si contiene, le hore di ☿ sono atte a preparare tutti gli esperimenti ludibrij, e quelli, li quali maraviglio si, ed impossibili ci paiono osservate come di sopra le quali in tale materia infradiremo —

L'hore di ♃ del ☉, di ♀ particolarmente nelli suoi giorni sono breve per provocare tutti li esperimenti estraordinarij li quali non sono contenuti in nessun delli prenotati generi aggiunte quelle cose, che infradiremo nelli suoi capitoli —

Ma quelle che appartengono alla luna sono atte per l'invocazione delli spiriti per le opere negromantiche, e per ritrovar il f.r., mentre però l'istessa luna collocata nel segno terreo, cioè ♉ ♍ ♑ per l'amore, grazia, ed invisibiltà sia la luna collocata nel segno igneo ♈ ♌ ♐ ad odio, e discordia sia la luna in segno aqueo ♋ ♏ ♓ —

Per gli esperimenti estraordinarij sia la luna nel segno aerio ♊ ♎ ♒, ma se ti parerà cosa grave le cose sopradette di osservare, questo solamente farai osservare la luna subito dopo la congiunzione e subito che sarà uscita dalli raggi del sole, e che comincerà ad apparire all'ora, è buono di fare tutti gl'esperimenti che tendono alla costituzione di qualche cosa, overo attione, imperciòche all'ora la luna crescente sino al componimento esistente assieme con il sole, è buono a fare quelle cose che abbiamo detto di sopra:

Ma la luna stante nell'opposito del Sole e di lum e pieno, è buono di fare gl'esperimenti di Guerra, e di rissa, e di discordia, l'istesso decresc

cente, e buono di fare gl'esperimenti, che tendono, a distruzione, ed a rovina &=

La luna di nuovo tendente alla congiunzione del Sole, e buono di fare gl'esperimenti di morte, imperiochè nell'istesso tempo essa resta priva di lume = dippiù questo inviolabilmente osserva che la luna congionta al sole niente potrai ad effetto condurre

Mà la luna crescente, ed accresciuta di lume potrai scrivere operare, li quali vorrai fare servatis servantis loqui potens cum spiritibus potissimum nel di di ☿, e nell'ora dell'istesso esistente la luna nel segno Terreo come sopra si è detto, overo aereo con assieme con il Sole in quell'hora le arti debbono compirsi, e finire quando saranno preparati =

Capitolo III:

Nel sopradetto capitolo Universalmente delli giorni, e dell'hore, e per trattato, mà adesso specialmente vederemo quale tutte le cose saranno preparate, ed ordinate in quell'hora

si debbano compire, e finire se adunque accaderà, che per le mani habbi qualch'esperimento overo secreto per parlar con li spiriti, overo à scongiurarli, se in quello non vi sarà notato alcuno giorno overo hora operirai nel di, ed hora di ☿ mà l'hora sarà la prima, ò vero l'ottava, mà è meglio la XV, ò vero la 22, della medesima notte, laquale si chiama avanti il matutino, ed in quell'ora potrai tutte le arti ò vero esperimenti del medesimo genere, come di sopra oprare, ò vero di giorno, ò vero di notte purche siano ordinate, e preparate nell'hore competenti a tal'arti, come si è detto di sopra dell'hore =

Mà quando particolarmente in qualche particolare esperimento, e particolarmente per chiamare li spiriti l'hora, o il tempo delle scongiurazioni vi significhi, ò si specifichi cosa più certa di farla di notte che di giorno, Imperciochè più facilmente occorrono li spiriti per il taciturno silenzio della notte, niente di meno questo è da osservarsi inviolabilmente, che

in

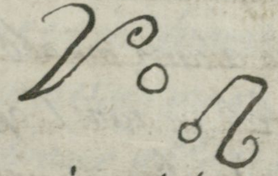
ogni volta che è di giorno li spiriti vo=
rrai chiamare, questo è necessario di far
e in luogo nascosto remoto a tali arti
opportuno dove nessuno stia come di
più diffusamente si dirà, quando si tra=
tterà delli luoghi, e così si potranno tali
arti compire, e condurre ad'effetto=

Mà se l'arti, ò esperimenti sarranno per ri=
trouare una cosa rubbata in qualche mo=
do si facino, ò saranno stati preparati, ed'
ordinati, è necessario, che si facino nell'ora
della luna, e si è giorno, si è possibile, e questo si
finisca, à la luna crescente nella prima hora si=
no all'otto di giorno, mà se di notte nell'ho=
ra terza, ò vero X, mà è meglio di giorno, che
di notte, Imperciòche la luna conferisce al des=
iderio, ed all'acculgazione se saranno gl'espe=
rimenti in amore, di grazia, ed impetrazio=
ne, opererai nel di, ed hora del Sole, e di ♀
cioè dall'hora prima all'otto di qualunq=
ue giorno mentre saranno state preparate,
ed ordinate secondo li giorni, e l'hore conve=
nienti à questo in qualunque modo si facci=
no

no, mà l'opere di distruzione, e di odio, de=
rlazione si devono compire, e finire nel di di
♄ nell'hora prima, ò vero 8 di giorno, ò
vero di notte nella 3.ª sino all'otto, così si
faranno veri=

Ma gl'esperimenti derisorij giocosi e ludibrij si
facino nell'hora prima di ♀, ed ottava del di
mà della notte dalla 3.ª sino alla X=

L'esperimenti estraordinarij di qualunque con=
dizione si siano devono essere preparati e com=
piti nell'hora di ♃, I.ª, ed ottava di giorno,
e di notte III.ª e X, mà in tutte le hore ne=
lle quali si devono compire le arti magiche, ò
vero l'esperimento, bisogna che la luna sia
di lume accresciuta assieme con il sole sotto li
Raggi del Sole, ed è meglio del primo 4.º sin all'
opposito, ma sia la luna nel segno igneo par=
ticolarmente=



Nell'esguire gl'esperimenti di furto in qualunque
modo si facino devono finire, mentre la luna,
è manifesta, e di lume accresciuta=

Mà auiò, e finiscano gl'esperimenti dell'invisibiltà, mentre saranno preparate tutte le cose all'ora la luna sia X nell'hore nelle quali si finiscono =

Gl'esperimenti d'amore, di grazia, d'impetrazione qualunque condizione che siano mentre saranno preparate nell'hore competenti la luna sia in ♊ o ♏, e nel suo aumento =

Mà per compire gl'esperimenti estraodinarij fatto tutto quello bisognerà fare per conseguire tali esperimenti sta la luna ♒ ♋ ♎, e nell'augumento costituita, imperiocche è impossibile trovar vero nessuno delli sudetti esperimenti, tralasciando li giorni, e l'hore, che sono atte per tali cose conseguire, però sapientemente, e cautamente opera e nelli giorni necessarij fà le cose nelli suoi tempi, e non dubitar di cosa alcuna, mà abbi gran fede imperciocche è la fede in tutte l'opere magiche perfezzione compita di tanta virtù, che supplisce allevolte a quelli difetti, li quali nell'operare sogliono accadere, mà oltre le cose dette di sopra,

se tu

se tu vorrai esequire alcune nessuno esperimento di qualunque considerazione, nel quale si devono chiamare liberi spiriti, ò ancora li cattivi doverai osservare che il tempo sia chiaro quieto, e senza vento, perche se vorrai che venghi qualche spirito a servirti in qualunque arte, perche li spiriti non hanno nè ossa, nè carne, nè corpo, che si vede sono sforzati dall'aria circonfusa fabrica niun corpo visibile, il quale con commodità non lo ponno fabricare mentre l'aria è con pura, ed agitata perche le nature degl'Angioli sono diverse e da Dio diversamente create alcuni dalla bellezza alcuni dal Freddo alcuni dal Stridore, alcuni dal vento, e quelli che sono creati dal vento appariscono con gran prestezza, e sono simili al vento, e qualcheduno convocherà li spiriti creati dalla bellezza appariscono in bellissima forma, e così come siegue, ed in chiamare alcuni delli sudetti spiriti in nessun modo si deve temere, Imperciocche il timore abbatte la fede, e la fede offesa impedisce l'esito della cosa, e tutte le cose osserverai, come qui dentro si dice secondo l'arte

li spiriti

li spiriti siano di qualsivoglia sorte, ed eleme=
nto ti ubidiranno, osserva di più che li spiriti
degli elementi si devono chiamare in tempo
chiaro, sereno, dolce, e soave, e tranquillo, li sp=
iriti sotterranei, e tenebrosi in tempo di notte,
ò vero di giorno, in tempo di nubbe, e dal mez=
zo giorno, sino al tramontar del Sole, li spiriti cre=
ati dal foco stanno in oriente quelli dell'acqua
nel mezzo dì, e quelli del freddo stanno nel sette=
ntrione avertisci ancora che meglio s' adempirà
l'esperimento se seguirà ancora verso quella parte
della quale è lo spirito, come se per esempio si do=
vranno chiamare li spiriti del foco sempre si do=
vrà voltare verso l'oriente, e per operare, e far
tutto quello verso quella parte, e n.e.t verso di altra
medesimamente osserva che ogni volta che faraiun
esperimento quello rettamente finirai, e tutte le
cose ti saranno riuscite bene, il medesimo esperim=
ento senza giorno, ed hore, e sollennità potrai fin=
ire, mà se tutte le cose come havemo già detto o=
sserverai, e niente sarà successo l'esperimento di
nuovo Rifallo, ed adoprerai più diligente cura
laonde se non succederà sappi che esso sarà fa=
lzo

lzo ò che tu in qualche punto hauerai manc=
ato di nuovo per compimento repiti, e tutte
le cose avertite realmente, e rettamente osserva,
e finisce se al desiderato fine desideri d'arriva=
re da questo capitolo, e dalla sua diligente osse=
rvazione pende la chiave di tutte le arti, e di tu=
tti gl'esperimenti, e senza di questo capitolo, che a=
ppresso diremo li suoi caratteri dominanti, so=
ttoposti alle loro pianeti, e sottoposti alli detti
spiriti, e potrai arrivare al tuo desiato desi=
derio

Capitolo IV.

In questo nostro Capi=
tolo diremo di tutti j
Caratteri di Principi con
loro nomi quali servono
alla detta arte.

Chiave di tutta l'opera, e chi non intenderà questa chiave non gli riuscirà nessuno esperimento

ha	hu	hi	ha	hé	h	ha
la	lu	li	la	lé	l	la
ha	hu	bi	ha	hé	h	ha
ma	mu	mi	ma	mé	m	ma
sa	su	si	sa	sé	s	sa
ra	ru	ri	ra	ré	r	ra
sa	su	si	sa	sé	s	sa
Ra	Ru	Ri	Ra	Ré	R	Ra
ba	bu	bi	ba	bé	b	ba
ta	tu	ti	ta	té	t	ta
ha	hu	hi	ha	hé	h	ha
na	nu	ni	na	né	n	na
a	u	i	a	é	o	a
cha	chu	chi	cha	ché	ch	cha
wa	wu	wi	wa	wé	w	wa
a	u	i	a	é	o	a
za	zu	zi	za	zé	z	za
ia	iu	ii	ia	ié	i	ia
da	du	di	da	dé	d	da
ga	gu	gi	ga	gé	g	ga
tha	thu	thi	tha	thé	th	tha
pa	pu	pi	pa	pé	p	pa
za	zu	zi	za	zé	z	za
za	zu	zi	za	zé	z	za
fa	fu	fi	fa	fé	f	fa
pa	pu	pi	pa	pé	p	pa

Alephb 8 Beth Daleth He vau

Zain Heth Iod Caph Shaph

Mem Nun Nun Sameth

Lamed Pe Zzadi Zzadi Cof

Gimel Scin Tau Tfe

Hain Mem Teth Ressh

Astarot Astarot

Zau To Lendin Rab

Hir Betha Sam Elpha

Pu An Sim Ut.

Zagiur Reb Voth Cauar

Ten Gau Zec Fu

Dau Vu Horar Kal

He Daleth Puyo Beth

Aleph

Iod

Iod Teth Heth Zain Vau

Samech Nun Mem Lamed Caph

Ress Cof Zadi Pe Hain

Tau Sin Dinaim Chinath

Biuttin Atomus Helecha

Gomor Fin Eni

Mithe Luzamin Kajra

Loquum Quim Pilon

Obelot Nayn Ut

Tela Sichen Iron

Thow Laun Ipph

Xiron

Giy

Giy Tha Pha Vedb Eliph

Zin Vel Del Kab Hath

Gin Ain Xin Sin Vau

Jau Sam Lem Haa Cia

Andel Zars Jon Fin Scin

Delphin Cati Bendi Alemoxi

Hetini Gaipoi Frithi Qfou

Melatil Zechimi Karti Joithi

Inthoath Corizeth Oithi Nabe

Motoh Jothin Solatj Kati

Zozim

Armithi Hiru

Dém Gem Bem Alyn Rita

Jothin Gith Jetin Ethinti

Moin Lathim Kamin Kanun

Quinin Phifai Olip Michon

Vi Thoth Sith Kophi

Ziph Yn Lith

Fine delli Caratteri di quelli sette gran Principi

Cap. V.

Per interrogare, potest interrogare Magister demones obsistentes ubi sit ad instar Cristi, qui interrogavit demonem dicens quod est nomen tibi, ut habetur Matthei 5. sed cauere debet, nè sit levis, et curiosus investigatur, quia non licet nobis ipsum interrogare nisi dehis, que faciunt ad expulsionem eorum, et ad repellendum nocumentum, tam à nobis, quam à proximis nostris, et ideò Magister sit cautus in interrogationibus ne deipiatur à diabolo Poterit ergo ex parte Christi interrogare demonem ipsum arctando, ut dicat utrum sint utri, uel pauci; quod sit nomen eius, et solium, qua de causa sin ingressi, qua hora per quam personam sint expellenti per quem Sanctum qui sunt sui inimici in Cœlo, et qui in Inferno: quibus uerbis magis cruciandur: si sint aliquo pacto, uel beneficio ibi ligati quomodo illud beneficium possit destrui in amorem meum N.N.

qui sit

qui sit eorum Princeps ubisit, possunt uenire illi Principes ad meam presentiam, et ad meam omnem volontatem Deinde invirtute Dei preipere poterit Luifero, et omnibus potestatibus infernalibus, et non facientes illi Principes voluntatem meam sint contumaces, et me inobedientes excrucient in inferno, et spiritui principali ubi sit, quod secum educat totam Societatem suam quia, et si nocendo hominibus omnes sint concordes, tamen inter se habent inimicitias, et pugnas; propter quod unus interdum ad imperium nostrum alium libenter castigat=

Questo scongiuro te ne servirai per amore, e per ogni bisogno à beneficio per te facendolo sette volte secondo dicel'arte=

Cap. VI.

Come il Maestro si deve portare nella scongiurazione per Comandare li Spiriti

Cogere debet Magister demones exorcismis vel preceptis, et ad amorem Dei, et proximorum edificationem confiteantur aliquam fidei veritatem, et quod in virtute illius Dei Omnipotenti exibeat riverentiam, puta flectendo genua, et cum inclinatione capitis ter perrutiant terram adorando Sanctissimam Trinitatem, Filium, et Spiritum Sanctum. Aduertat etiam Magister ne deferat aliquod preceptum a se factum Principe Arcan Rega Serafin, et per ista Sanctissima uerba conjuro per meam authoritatem quem libet ex Spiritibus, qui faciant omnem uolontatem meam, etiam si vident ipsum longo tempore contemnere et irridere; sed cenetur per illud à Demone Obedientiam extorquere; quia si illud derelinquat Princeps reputat se vittoria obinuisse contra Magistrum, et cum maxima difficultate postea cogitor ad obedientiam. Sit etiam cautus in applicando res sensibiles demoniaco, ut Magister habeat in se ferreum, et demonstret pintaculum, et sua virtutem eois

Cap. VII.

Coniuratio prima

Iterum conjuro te ✝ Princeps per omnes orationes Patriarcarum, et menta Prophetarum et Sussimigia Apostolorum, et victoriam Martirum, et per fidem Confessorum, et deprecationes Virginum, et per intercessionem omnium Sanctorum et Sanctarum Dei, qui in deo placuerunt ab initio mundi, ab oc ut statim Principe Arcan exeas in meam obedientiam, Iterum Conjuro te Princeps per Sanctum Abel qui inter martyres fuit primus. Per Sanctum Enoch, quiambulavit coram Deo, et translatus est De

Mundo. Et per ✝ Sanctum Noè qui reserva
tus est in diluvio propter juxtitiam; Per fid
em Abrahe, qui credidit Deo et cui reputata
est fides ad juxtitiam. Per Sanctorum Isaac,
qui fuit obediens patri usque ad mortem,
qui fuit figura Domini nostri Iesu Christi
oblati pro Salute mundi. Et per foelicem Jacob
qui vidit Angelum Domini venientem in
adiutorium sibi. Iterum conjuro te Princeps
per Sanctum Moysen, cum quo locutus est
Dominus facie ad faciem. Et per Sanctos Pro
phetas, Amos, Micheam, Oseam, Iohelem
Abdiam, Abacuc Ionam, Sophoniam Aggeum
Zaccariam, malachiam Essdram Ieremiam Isa
iam, Et zechielem, david, et per omnes Sanc
tos alios Prophetas te conjuro ✝ qui sine mo
ra ueni in meam presentiam, ut de quacum
quere te interrogavero mihi puram ueritatem
dicas, et quidquid precipiam nullo modo recu
sare ualeas. Conjuro te ✝ Principem per miche
am Prophetam, qui dixit, quod Dominus debeat
nasci in Bethlem terra Iuda prophetizando hoc
modo: Et in Bethlem, terra Iuda, non eris mi
nima ex principibus Iuda. ex te enim egre
dietur

Dominator Israel; egressus enim ejus ab initio,
età diebus eternitatis. Conjuro te ✝ Principem
per Sanctum Ioelem Prophetam, qui predixit de
bere obscurari Solem, et Lunam in passione,
et morte Christi dicens. Sol converteretur
in tenebras, et Luna in Sanguinem: Iterum con
juro te ✝ Principem per foelicem Iacob, qui pro
phetavit de morte Christi, dicens: In Concilium
eorum non veniat anima mea, et in coetu
eorum non sit gloria mea, quia in furore suo
occiderunt Uirum: Conjuro te ✝ per Sanctum
Zachariam Prophetam, qui prophetavit de ten
tatione Christi dicens: uidi Iesum Sacerdotem
magnum, et Satan stabat a dextris suis, et di
xit: Increpet in te Dominé diabole, qui ele
git Hjerusalem: Conjuro te ✝ per Sanctum
David Prophetam, qui dixit quod Christus
prodentus erat a discipulo suo Iuda hoc modo.
Etenim homo pacis mee, in quo speravi, qui
edebat panes meos magnificavit superme Su
pplantatione. Iterum Conjuro te ✝ per San
ctum Zaccariam, qui prophetavit, quod Christ
us erat uenendus dicens: Et acceperunt trigi
nta

argenteos, pretium appretiati quem appret=
iaverunt a filijs Israel, et dederunt eos in
agrum figuli: Conjuro te ✠ Principem per
Beatum Isaiam Prophetam, qui propheta=
uit quod Christus erat venturus dicens:
Veni Domine et nolitavdare, et relaxa fai=
nora plebi tue Israel et iterum, ecce Virgo
concipiet, et pariet filium, et vocabitur nom=
en ejus Emanuel: Iterum conjuro te ✠ p.
Beatum Isaiam, qui prophetavit dicens: Ven=
iet Rex tuus Sion humilis, et restaurabit
te: Conjuro te ✠ per Sanctum abacuc Pro=
phetam, qui per Angelum Domini deporta=
tus fuit de Judea ad Regnum usq: ad Ba=
bylonem et positus fuit super lacum leo=
num, ubi erat Daniel. Iterum Conjuro te ✠
per Sanctum Jonam Prophetam, qui per tres
dies in ventre ceti mansit vivus, et postea
in Rivive civitate magna permansit et pre=
dicavit. Iterum Conjuro te ✠ per Beatum
Heliam Prophetam, qui levatus fuit in ca=
rru igneo usq: ad celum qui oravit, non plu=
veret super terram per annos tres, et menses
sex, et iterum oravit, ut pluveret, et plu=
it,

it, et Terra dedi fructum suum. Iterum Conju=
ro te ✠ per Sanctum David Prophetam, quem
Deus Regem elegit, et de post fetantes acce=
pit eum. Iterum Conjuro te ✠ per electu
Danielem, qui somnia Regis explicavit, et
Bel interfecit, et de lacum leonem liberatus est.
Conjuro te ✠ per Sanctum Malachiam Propheta
qui propetavit de aduentu Christi ad judicium
hoc modo: Ego accedam ad vos in judicio, et
ero testis velox maleficis, et adulteris, et peri=
uris, et qui calumniant mercedem mercenarij, et
humiliant viduam, et pupillos, et opprimunt
Peregrinum, nec timuerant me, et tu maledic=
te Damnate ex illis és. Conjuro te ✠ per tres
pueros de Camino ignis ardentos liberatos sci=
licet Sidrach, Misach, et abdenago; et per
S. Jo: Baptistam, quonemo major inter
natos mulierum surrexit. Conjuro te ✠ Prin=
ceps per duodecim Apostolos Domini nostri
Jesuchristi, et per omnes Sanctos suos discipu=
los, et per Beatum Principem Apostolorum
ut debeas venire statim in presentiam me=
am sine more =

Questo scongiuro facendolo di Lunedì sette volte se è d'inverno da hore quattro, si è està ad ore due, non però haverai da operare circolo ò bachetta, ò cortello dell'arte con manicabianca, e senza dimora verrà il detto Spirito a tuo comando, e questo vale la sua possenza a mostrar tesori, argento, ed oro che questa è la sua virtù, e ci metterai il suo profumo di erba tè e sperma ceto, e n'haverai il tuo bramato desiderio=

Conjuratio Secunda

Per chiamare il Principe Samax Rè. Conjuro te ✝ per nomen Dei Sanctissimum magnum, et fortissimum, quod explicare nequeunt omnes linguæ viventium, nec mens, nec mens nec sensus hominum, quod est Tetagrammaton. Adjuro te ✝ Princeps per nomen Dei, Alpha, et Omega; Jesu nostra Redemptio; vita, et Resurrectio; salus nostra defensio, et criminum remissio. Adjuro te ✝ Princeps per nomen Dei Adonay, quod est magnum, et admirabile Creator ineffabilis filius Dei admirabilis

rabilis, via infaticabilis, Spiritus invisibilis, Splendor inestinquibilis; trinus inseparabilis unus invisibilis, ut per hec Sancta nomina tu Princeps venistatim absq: ulla offensione, et terrore psalmatis Dei, et sine lesione alicuius persone, et nullam signum in ea dimittas: Adjuro te Princeps per Patrem, filium, et Spiritum Sanctum, et per Spiritualem untionem illius, qui est Trinus, et unus Deus. Iterum conjuro te ✝ per illam, quæ Christus lactavit in suo utero portavit illum, qui fecit eam; ut in hac Creatura me ulterius movendi non habeas potestatem. Conjuro te ✝ per Sanctum Michaelem Arcangelum, qui te de Celo eiecit per virtutem Dei, quando cum Dragone pugnavit, et devicit eum; ut dimittas hunc locum, in quo non es, et vades ad locum desertum, vel in profundum abissi, ubi nemini nocere valeas. Conjuro te ✝ per Sanctum Gabrielem Arcangelum, qui nunciavit B. M. Virgini, adventum Domini nostri Jesu Christi, et incarnatione ejus quando dixit Ave Maria gratia plena Dominus tecum,

Benedicta tu in mulieribus, ut audito verbo festinanter recedas sine terrore alicuius persone, et etiam à me Conjuro te ✠ per S: Raphaelem, qui Tobiam, et Sarram custodivit et a Demonio eos liberavit, qui per virtutem Dei Asino deum demonem taliter legavit, quod nullo modo eis nocere potuit, ut statim à Me recedas non redituruus, et mihi nequaquam deinceps nocere ualeas. Conjuro te ✠ per omnes Sanctos Angelos, et Arcangelos, Throno, Dominationes, Principatus, Potestates, Virtutes, Cherubin, et Seraphin, qui quotidie non cessant clamare una voce dicentes: Sanctus Sanctus Sanctus Dominus Deus Sabaoth, et per ista Sanctissima nomina conjuro te ✠ Princeps Saraphin Samax sine mora ueni ad meam presentiam

Questo scongiuro si deue fare di martedì alle medeme hore di està, e d'inverno, come si è detto di sopra, e vi metterai il profumo di legno aules, e storace, e questo ha virtù di farti homo forte vittorioso alle guerre, ed arti d'invisibilità, ed anche con circoli bacchette, e cortelli e facendo come si è detto di sopra n' haurai il tuo gusto

Conjuratio Tertia

Tu ergo homicida, reprobe, fili perditionis ipsum te ✠ Conjuro, cujus signum apparvit in Celis, quem pastores vidunt, et magis adoraverunt, quem Angeli, et Arcangeli collaudant ut statim exeas de loco isto. Adiuro te ✠ Principem Modiat Rex per ipsum cuius est nomen Jesus Nazarenus, ut foras exeas audito verbo Domini ab hoc famulo Dei Per ipsum te conjuro ✠ cuius ortum SS. Angeli collaudantes cantauerunt dicentes. Gloria in excelsis Deo. Magi ab oriente venientes, aurum, thus, et mirram offerentes adoraverunt sicut predictus erat. Conjuro te ✠ per ipsum, in cuius ortu stella de Celo apparvit, sicut Balaam prophetizavit, dicens. Oritur Stella ex Jacob, Et ipsum quem animalia muta cognoverunt, sicut scriptum est. Cognovit Bos possessorem suum, et asinus presepe Domini sui. Conjuro te ✠ per ipsum quem Heroides interficere uoluit, et non potuit prò quo Sancti Martires innocentes

ocentos interfecti sunt, de quorum Sanguine or=
nata est Sancta Hierusalem in Cęlo Perillum
te adiuro, ✝ qui cum matre sua in Aegijptum
fugit, et qui in Cana Galileę aqua convertit in
vinum quem Pilatus spine corona coronavit
et crucifixit, quem Lunginus lancea transfixit,
4 et qui in cruce clamavit Hely Hely Lamaza=
batani, Conjuro te ✝ per ipsum, qui in temp=
lo inventus est in medio Doctorum in cruce
in medio latronum, et in medio aeris, et post
Resurrectionem stetit in medio discipulorum
dicens: Pax uobis, ego sum, nolite timere; ad
iuro te ✝ per ipsum qui mortuus, fuit, et se
pultus, qui ad inferna descendit, et suos à dia
bolos detentos extraxit, et primum hadam li=
beravit, et tertia die resurrexit, et post qua=
draginta dies ad cęlos ascendit. Ipse te eiciat,
et exire coerceat de loco, ubimanes, et de compa=
ginibus membronem mei. Qui te eiecit de
Stabic cęli, ille te coerceat indicare mihi
nomen magistri tui, si tu es solus, uel aliqua
legio tecum. Adiuro te ✝ per illum qui con
didit Paradisum, à quo excussit quatuor flu
mina, scilicet Gyon Physon Trygin, et ~~Eufra~~
euphraten

Euphraten, et quem tentare voluisti dicendo: Si
filius Dei es dic ut lapides isti panes fiant
et iterum omnia Regna mundi dixisti; Si
filius Dei es. mitte te deorsum, et ostenden=
do ei: Hec omnia tibi dabo si cadens ad
oraveris me. Per ipsum te ✝ conjuro qui lo
vetus est ad te dicens: Vade Satana, non te=
ntabis Dominum Deum tuum sed ipsum ado
rabis, et illi soli servies, et per ista Sanctis
sima impero te Princi sine mora, ut venias
ad meam presentiam=

Questo si fà di mercordì ed anche si fà com
e si è detto sopra, ed il suo fume è di mu
sco vergine, e questo vale à farsi amare da
ogni persona, ed avere ogni donna al tuo co
mando che tale è la sua possanza, e n'averai
con verità tutto quello desideri=

Conjuratio quarta

ADjuro te ✝ Sar Rex, et Prin
ceps, non per meam infirmitatem, sed
per virtutem Spiritus Santi, ut exeas de
hoc loco

hoc loco. Cede, cede non mihi, sed ministro
Christi. Illius te enim urgeat potestas, ✠
qui te (affixus Cruci) suo subjugavit Im=
perio. Illius brachiam ✠ contremisce, qui
de cunctis gemitibus Infermi animos ju=
storum ad lucem perduxit. Sitq: ibi terror
corpus hominij, sitque ibi terror imago Dei,
nec resistas, nec moreris discedere de hoc
loco, et veni hic, et me infirmissimum
contemnendum putes, dum me peccatorem
esse cognoscis. Imperat tibi Deus ✠ Imperat
tibi Majestas Christi ✠ Imperat tibi Deus Pater
✠ Imperat tibi Filius ✠ Imperat tibi Spiri=
tus Sanctiss ✠ Imperat tibi Fides Apostolo=
rum Petri, et Pauli, et ceterorum Apostolo=
rum ✠ Imperat tibi Sanguis martyrum
✠ Imperat tibi Sacramentum Crucis, ✠
Imperat tibi mysterium, et virtus ✠ Imperat
tibi Jesus Nazarenus ✠ Imperat tibi
verbum caro factum est ✠ Exi ergo trans=
gressor ~~exi~~ seductor plene omni dolo, et
fallacia veritatis inimice. Da locum durissime,
da locum impijssime, da locum Christo in quo
nihil

nihil invenisti de operibus tuis nefantis,
qui te expoliavit, qui Regnum tuum de=
xtruxit, qui te victum ligavit, et vasa tua
dimpit, qui te projecit in tenebras exterio=
res, ubi tibi cum ministris tuis erit prepa=
ratus interitus. Sed quid truculente reco=
gnitas? quid temerarie retractas? Reus
omniponti Deo, cui statuta transgressus es.
Reus Jesu Christo Filio eius, quem temera=
rie ausus es tentare, et crucifigere presump=
sisti, Reus humano generi cui tuis per=
suasionibus mortis fructum propinasti.
Adjuro te ✠ itaque Princeps nequissime
in nomine Agni Immaculati qui ambulat
super aspidem, et basilicum, qui conculcat le=
onem, et Draconem, ut discedas de hoc loco,
discedas ab Ecclesia Dei contremisce, et fu=
ge, inuocato nomine illius, quem inferi tre=
munt, cui virtutes celorum, et potestates sub=
jecte sunt quem Cherubin et Seraphin, inde=
fessis vocibus laudant, dicentes: Sanctus, San=
ctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth: Im=
perat tibi Jesus Nazarenus, qui te cum disci=
pulos eius contemneres, elisum, et prostra=
tum

tum exire iuxit ex hoc loco, quo presente, cum te à loco separasset, nec porcorum gregem presumebas contigere. Recede ergo nunc adiuratus in nomine ejus ✝ ab homine isto quem ipse plasmavit. Durum est tibi Christo velle resistere, durum est tibi contra stimulum calcitrare, quia quanto tardius exis, tanto maius tibi supplicium crescit, quia non hominem contemnis, sed illum qui est dominator viuorum, et mortuorum. Qui venturus est judicare viuos, et mortuos, et seculum per ignem ✝ conjuro te Princeps per ista Sanctissima verba, et fac omnem volontatem meam, et sine mora veni ad meam presentiam

Questo sconziuro si fà di Giovedì alle medesime hore come si è detto di sopra, ed il suo fume di ambra pisa, e la sua virtù di far le monete di ritorno, e di sapere tutte quelle cose che verrai da una parte, e l'altra, e far l'huomo allegro, e festante, ed impara la trasmutazione de metalli

Conjuratio quinta

Iterum Conjuro te ✝ Sarabotes Princeps, e Rex per illum, qui dedit potestatem discipulis suis ut cecos illuminarent, leprosos mundarent, et omnes infirmitates curarent. Per illud te conjuro ✝ qui per primum hominem lignum Sancte Crucis restauravit, qui ceco nato oculos aperuit, qui Lazarum mortuum, et suscitavit sepultum quatriduanum, et ad superna revocavit, et omnes morbos sua virtute curavit, quia examinavit magica figmenta Iannes, et mambres; et per hoc documentum, et per omnes alias conjurationes, et per omnia Sancta verba, et officia, que celebrantur per Universalem orbem, et per hec omnia precipio tibi ubicumque sis, vel fueris, ut statim sicut fumus vanescas, et vadas ad desertum locum, vel in profundum abissi ita ut nunquam alicui noceas non rediturus. In nomine Pa✝tris, et Fi✝lij, et Spi✝ritus ✝ Sancti. Amen, et per ista Sanctissim verba conjuro te ✝ sine more veni ad meam presentiam

Questo scongiuro si fà di venerdi alle medesime hore come si è detto di sopra, ed il suo fumo Sannolo citrino, e musco vergine, e la sua virtù è d'amore, e di sdegno, e ti farà avere chi vuoi, e di farti sperdere, ò morire li tuoi nemici=

Conjuratio Sexta

Conjuro ergo te Princeps Maymon Rege per Deum ✠ vivum, et in virtute Spiritus Sancti, et per illum, qui te creavit, et de celo precipitavisti, et per tremendum diem Judicis, et per ineffabilem nomen Domini, ut dicas mihi, quis es tu, et quomodo vocaris. Et per ista Sancta nomina Dei ad preceptum meum mihi venias sine mora nullum mihi dolorem inferendo, nec aliquod nocumentum faciendo statim et sine lesione alicuius persone ✠ Hel ✠ Heloym ✠ Adonay ✠ Sadday Soter ✠ Emanuel ✠ Jetagrammaton ✠ Alpha ✠; et Omega ✠ Principium, et Finis ✠ Hagios ✠ Ischyros ✠ Ho Theos ✠ Athanatos ✠ Agla ✠ Jehova ✠

Homou=

Homousion ✠ Ya ✠ Jesus ✠ Christus ✠ Messias ✠ Aloa ✠ Aheye ✠ Iterum conjuro te ✠ demon ✠, aut Princeps per Deum vivum, ✠ per Deum verum ✠ per Spiritum Sanctum ✠ per Pa✠trem, per Fi✠lium, et per Spi✠ritum Sanctum ✠ per Beatam Virginem Mariam; per totam celestem Curiam, et per omnia, quibus in nomine Jesu potes cogi, et costringi, ut subito manifestes te malignos Spiritus, et respondeas mihi de quacumquere interrogavero, et per ista Sanctissima verba conjuro te. ✠ Sine mora, ut veniasad meam presentiam=

Questo si fà di Sabato alle medesime hore come si è detto di sopra, ed il suo fume è diemeto, e la suo virtù è à far profondare nel mare qualunque nave che sia, ed a far cadere muraglie di Città, e castelli, e qualunque fortezza che sia, ed a sapere ciò che averai da vedere in sonno, e saprai se l'anno è di pace ò di guerra, ò di carestia, ò di qualsivoglia altre cose consimili=

Conjuratio Septima

Coniuro te ✠ Varcan Princeps, et Regem, inimice, ebriose, luxuriose, insipiens derectè de gratia Dei, et Christi ✠ ipsum te conjuro, et adjuro, qui propter nos in terram descendit, et incarnatus est de spiritu Sancto, et ex Maria Virgine, natus ut statim, et sine mora exeas, et fugias de loco isto, et veni in meam presentiam, et plasmate Dei sine lesione mei, vel alicuius persone. Per ipsum conjuro te ✠ quem Angelus Gabriel in utero Virginis Marie annunciavit. Per ipsum te conjuro ✠ quem in utero Virginis Marie, et Elisabeth Ioannes saluavit. Per ipsum conjuro te ✠ adiuro, et costringo, ut si in isto loco es, meum loquaris, et indices mihi, quomodo vocetur nomen tuum, et non mendacium mihi dicere. Per ipsum te conjuro ✠ decepta homicida fili perditionis; cuius signum apparvit in celis, quem pastores

res viderunt, et Magi adoraverunt, quem Angeli, et Arcangeli collaudant, Ipse te proiiciat de loco isto, et veni ad meam presentiam, et imagine Christi, et mittat in profundum maris, vel in locum desertum, ubi nulla est abitatio hominum, et ubi incendat de celo Sancta Trinitas, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus. Conjuro te ✠ per Ipsum cujus nomen est Iesus Nazarenus, quem Herodes Rex interficere voluit, et non potuit prò quo interfecti sunt Sancti Martyres innocentes: de cuius sanguine ornata est Sancta Hierusalem in celo. Per ipsum te conjuro, ✠ adiuro, ✠, et costringo qui cum mare fugit in Aegyptum. Adiuro te per coronam Christi; Per ipsum te conjuro, et costringo, qui in Cana Galilee aqua convertit in vinum, quem Pilatus crucifixit; Longinus Lancea transfixit, qui clamavit in Cruce, Hely Hely, Lamazabatani, et qui ad inferna descendit, et suos à diabolo opprossos extraxit, tertia die extraxit, et resurrexit, et post quadragesima dies ad celos ascendit, qui liberavit primum hominem Adam, ipse te expellat, eretice, false homicida, decepte, sinè Iesu Christo, sine cruce Christi. Per ipsum te conjuro ✠ qui ex

Paradiso

Paradiso ex fluxit quatuor flumina principa=
lia scilicet Gehon Phison, Tigrin, et Euphra=
ten, ut non habeas authoritatem, aut potesta=
tem tacendó nomen tuum, sed statim dicas
mihi quis est tu, aut cuius Magisterij quia ego
sum Magister, et per ista SS.ma uerba conjuro te ✠
sine ulla mora, ut venias ad meam statim prese=
ntiam

Questo sconguiuro si fà di Domenica alle
medesime hore come si e detto di sopra
ed il suo fumo, è di musco uergine, ligno
aules, ed ambra crisa, e la sua virtù è
a rivolgere alla tuo volontà il magistrato
ed i potenti dè Rè De Regni, e rivolge=
re a te, e prestare la loro volontà dè Prinu=
pi grandi a rivolgerti la uolonta in qua=
lsivoglia nobil Donna, ed a far amare due
persone, e a farli fare matrimonij, a farti
grato, e piacevole agl'occhi di qualunque
ti vede, e queste sono tutte le sue virtù, e ne
averai il tuo gran desio: Finis septem conjura=
tionum Principum aerium quod apud dicatur eo=
rum cirulorum:

Cap. VIII.

In questo Capitolo si tratta
Delle Benedizioni di tutto quello
che appartiene all'arte cioè la 1.ª
è questa

Benedictio Candelarum I.ª

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini
℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.
V. Dominus Vobiscum.
℟. Et cum spiritu tuo

Oratio.

BEnedicte Domine Jesu Christe, hanc cre=
aturam cere supplicationibus nostris, et infun=
de ei per virtutem Sanctæ crucis benedictionem
cœlestem, ut qui eam ad repellandas tenebras hu=
mano generi tribuisti, talem Signaculo ✠ Crucis
tuæ fortitudinem accipiat, et benedictionem, ut
in quibus cumque loris accensa, siue posita fuerit,
discedat diabolus, et contremiscat, et fugiat pauidus,

cum

cum omnibus ministris suis de habitationibus illis, nec presumat amplius inquietare, uel illudere seruientibus Deo: proinde supplices quesumus, et rogamus te Domine, ut emittas Sanctum Angelum tuum Raphaelem, qui euulsit, et repulit à Sara, et Tobia dæmonem mortiferum, et infestantem, ut conterat illum, et disperdat de cunctis habitationibus colentium Deum, de lectulis: de refectorijs, et de universis locis, in quibus Dei famulantes habitant, et requiescunt, dormiunt, vigilant, ambulant, et consistunt: nec valeat ille malignus amplius inquietare, uel pavores Immittere super eos, quos Sancti Crismalis tui unctione fecisti esse munitos. Benedico te ✠ cera in nomine ✠ Dei Patris omnipotentis, et ✠ Filij eius unigeniti, et ✠ Spiritus Sancti paraclyti, ut sis ubique diaboli effugatio, atque omnium contubernalium suorum exterminatio, adiuuante eadem Sancta, et individua Trinitate, quæ in unitatis essentia vivit et regnat per omnia seula Seulorum Amen=

BEnedictio Olivarum II.ª

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini
R. Qui fecit Cœlum, et Terram
V. Dominus uobiscum
R. Et cum Spiritu tuo.

BEnedictio Florum 3ª

Benedico te omnis creatura florum, et frondium in nomine Patris ✠ omnipotentis, et in nomine Jesu Christi ✠ filij eius. ✠ in virtute Spiritus Sancti ✠ proinde omnis virtus adversarij, omnis exercitus diaboli, omnis potestas inimici, omnis incursio dæmonum eradicare, et explantare ab hac creatura florum, et frondium, ut à Dei gratia festinantium vestigia seguaris. Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum, qui vivit, et regnat in Deo Patre Spiritus unitate per omnia seula Seulorum Amen=

oratio

Oratio

DEus qui Filium tuum Iesum Christum Dominum nostrum prō salute nostra in hunc mundum misisti ut se humiliaret ad nos, et nos elevaret ad te, cui etiam dum veniret Hierusalem, ut impleret Scripturas credentium, populorum turba Fidelissima devotione vestimenta sua cum ramis palmarum invia sternebat: presta quesumus, ut illi fidei uiam preparamus, de qua remoto lapide offensionis, et Petra scandali, frondeant apud te opera nostra iustitiē ramis, ut eius vestigia sequi mereamur: Qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti

Alia Oratio

DEus, qui dispersa congregas, qui populis obuiam Christo ramos portantibus benedixisti ✠ benedic etiam, et hos ramos palmē, et olivē, ceteranemque frondium quos famuli tui ad nominis tui honorem fideliter suscipiunt, ut in quemcumque locum introducti

fuerint, tuam benedictionem habitatores consequantur, ut omni aduersa valetudine effugata dextera tua protegat, quos redemit Iesus Christus filius tuus Dominus noster. Qui tecum vivit, et regnat ℣

Oremus

PEtimus Domine Sancte Pater omnipotens Eterne Deus, ut respiciere dignevis super hanc Creaturam Olivē, quam ex ligni materia prodire jussisti, quamque Columba rediens ad arcam proprio detulit ore, benedicere ✠, et Sanctificare ✠ digneris: ut quicumque ex ea acceperint accipiant sibi ad perfectionem animē, et corporis, fiatq: Domine, remedium salutis tuē, que gratie Sacramendum. Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit, et regnat ℣

Benedictio Virgarum Quarta

℣. Adiutorium nostrum in nomine Domini
℟. Qui fecit Celum & Terram

Benedico

Benedico vobis creature Virgarum in nomine Dei ✠ Patris Omnipotentis, et in nomine Iesu ✠ Christi filij ejus, et in virtute Spiritus ✠ Sancti, qui vobis de ligno ignem in fauillam pulveris transire precepit, ut sicut per divisionem per Sanctum famulum tuum Moysem Virgarum aspersus in populo, omnem congregationem Israeliticam Sanctificavit Praevet uobis virge benedicte in nomine Sancte ✠ Trinitatis, in Terra, et in Cilicio, si aspersus fuerit in eius qui per Scrutinium Sunt Super Stantes habituri uel transituri diabolo non liceat habere potestatem, sed prostratus, et victus abscedat, ut famuli Dei, puri, et sinceri inveniantur in conspectu Domini Saluatoris nostri, et sicut Niniuitarum populi in cinere, et in Cilicio a Domino exorantes, veniam peccatorum, et vitam consequi meruerunt, ita, et ij, qui a Deo gratia desiderant pervenire dum omnium delictorum suorum per Baptisimi regenerationem veniam fuerint consecuti, illibatis

et gloriosi

et gloriosi usque ad finem permanere mereantur per virtutem Domini nostri Iesu Christi, qui venturus est judicare vivos, et mortuos, et Seculum per Ignem Amen

Oratio

Deus, qui non mortem, sed poenitentiam desideras peccatorum, fragilitatem conditionis humane benignissime propitius respice, et has virgas, quas causa proferente humilitatis, atque promerente venie capitibus nostris imponi decernimus, benedicere ✠, et Sanctificare ✠ prò tua pietate digneris, ut qui nos virgas esse, et ob prauitatis nostre meritum: Per Dominum nostrum Iesum Christum, &c

Benedictio Aque Balnei quinta

Benedico tibi unda condita Balnei per ✠ Deum Patrem, ✠ per Deum Filium, ✠ per Deum Spiritum Sanctum ✠ per Deum, qui tibi Simile lauacrum Moysi

Servo

Seruo tuo fieri mandavit dicens: Facies labium eneum cum basi sua ad lauandum: Per Deum qui nos per lavacrum regenerationis, et renovationis Spiritus Sancti in filios adoptionis accepit, ne tibi aliquid commune sit cum spiritibus immundis, sed Sanctificeris, ut sis Christi fidelium purgatio, et immundorum spirituum abdicatio, atque maleficiorum omnium ab homine sive a Diabolo tantum factorum exterminatio: ita ut quicunque, et te corpus suum laverit Divinam in se virtutem sentiat affuisse. Per eum, qui venturus est judicare vivos, et mortuos, et seculum per ignem. Amen ∾

Oratio

CUncti potens eterne Deus ante cuius conspectum tremunt Angeli, et infernus ululat, qui in dith Angille tue, que corpus suum laverat, et ornaverat, tantam gratiam donare dignatus es, ut Holofernicida fieret, et populum tuum ab obsidione liberaret: benedicere ✠, et Sanctificare ✠ dignare hoc ablutionis genus, ut quis quis ex eo corpus suum laverit valeat Holofernis inferni virtutem interimere, et ab ejus vexatione liberari atque ab omni maleficiorum genere misericorditer te prestante Saluari: Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum, quiaque in pelui missa discipulorum suorum pedes humiliter lavit, et tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus per omnia secula seculorum Amen ═

Benedictio Suffumigationis Sexta

V. Adiutorium nostrum in nomine Dni

R. Qui fecit Cœlum, & Terram

BEnedico tibi fumigabunda materia p Deum omnipotentem, qui pluvit super Sodomam, et Gomorram sulphur, et ignem de cœlo

de Coelo, ut subuertit Civitates illas, et omnem
circa Regionem atque Universos habitatores
urbium, et cuncta Terre vorentia; ita ut a
scenderet favilla de Terre vidente Abraham,
quasi fornacis fumus ut benedicaris ✠ et inu
las ita Spiritus tenebrarum, quod in caligine in
fernalis orroris ipsis esse videantur quamdiu
humanum corpus occupaverint, et quod Dei est inu
aserint, ita ut statim a loco fugere cogantur fu
mum tormentorum suorum ascendere necesse
esse intelligentes in seccula seculorum. Amen

Tunc Magister accipiat chartam membranam
ex nomin siue imagine Diaboli compictam, et
dicat Orationem seguentem

Oratio

OMnipotens Altitonans unice, qui post
tonitrua multa, et micantia sidera, post nube
densissimas Montem Sinai operientes ac da
ngorem buccine vehementius perstrepentem
Moysi servo tuo loquemti in igne ascenden
te ex eo fumo, quasi de fornace respondisti
benedicere

benedicere ✠, et sanctificare ✠ in manu forti
et brachio extento hanc fumigationis mate
riam preparatam digneris, ut illo in nomine,
sine imagine designatus Divine tue Majesta
tis aduersarius N. qui primum locum inter
alios malignos Spiritus, in loco ubi es; potenti
fumo confusus, et Virtute tue benedictionis pro
stratus tormentetur, ita, et quatiatur, quod victus
existat te victore: qui vivis, et regnas in secu
la seculorum. Amen ✠

Alia Benedictio Item huiusmodi

Benedictio Suffumigabilium sine Numero

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini
R. Qui fecit Coelum & Terram

BEnedico tibi composita fumigationis mate
ria per Dominum Deum Creatorem Coeli, et
Terre, visibilium omnium, et invisibilium,
cuius

cuius Sancto nomini, cum Salomon filius David mirabile Templum Struxisset ad adolendum quoque incensum coram illo fumigandaq: aromata consecravit, ut benedicatis, et talem de Coelo venientem virtutem recipias, ut sis malignis spiritibus expulso sempiterna, atque incantationum factorum, maleficiorumque omniumque magorum, strigum, aut divinantium perpetua comminutia, ita ut quicumque fumo ex te accepto odorem senserit, careat omni immunditia diabolicę fraudis, et maleficiorum omnium generum ligaminibus constactis liberius servire valeat Redemptori suo, qui venturus est judicare vivos, et mortuos, et seculum per ignem Amen

Oratio

Domine Sancte, Pater omnipotens Æterne Deus, qui loquens ad Moysem servum tuum Aron frati suo mandari præcepisti, ut post vituli sacrificium assumpto thuribulo, quod de prunis altaris implesset

hauriens manu compositum Thymiama, et incensum, ultra verum intraret in Sancta, et positis super ignem aromatibus nebula eorum, et vapor operiret oraculum, benedicere, ✠ Sanctificare, ✠ et consacrare ✠ digneris hanc compositam suffumigationis materiam, ut ubicumque nebula, et vapor, ac odor ipsius pervenent procul inde perfidus sathanas tuis viribus confractus absistat, et Spiritus Sanctus abuasede demissus assistat, atque quicumque ex ea fumum sumpserit à malignorum quorumcunque spiritum incursione liberetur, et ab omni causa quandocunque facta vacuetur: Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum: Qui tecum viuit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus p omnia seuula seculorum Amen

Benedictio Ignis Septima

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini

R. Qui fecit Cœlum, & Terram

BEnedico tibi creatura ignis per Dominum Deum Creatorem tuum, qui ignis consumens est:

est: Per Deum, qui Moysi servo tuo in monte
sinai speciem gloriesue, quasi ignis ardent
is in conspectu Filiorum Israel, ostendit:
Per Deum, qui in die adventus Gog: super
Terram Israel pluveam igneam, et sulpure
dimittendam spopondit, ut Sanctificeris, et efficia
ris divine ultionis instrumentum ad omnem
superbiam invisibilium ostium coercendam,
et in te horribilis suffumigationis speciebus
suspectis tenebrosum ita fumum emittas, ut
inde virtute divina à corpore obsesso compu=
lsi non esse in creaturis potestatem agnosca=
nt, que omnipotentia creatoris Eguari possit:
et per eum, qui venturus est judicare vivos, et
mortuos, et seculum per ignem. Amen

Oratio

OMnipotens sempiterne Deus, à
cuius facie Coeli distillant, et montes sicut
cera liquiescunt, qui à Macabeo famulo tuo
igne de lapidibus concepto sacrificium benigne
in templo sumpsisti, ita benigne nume super
hunc

hunc ignem, et scilicet percusso productum respi=
ciendo benedicere, ✠, et sanctificare dignare, ut
sit malignis spiritibus timendum pariter que
tremendum spectaculum, gehenne horrovis Infe=
rni rappresentantium, et ipsius actualis expu=
lsionis inflictivum, atque justi judicij ignis
furoris tui ardentis usque ad inferni novissima
rememoratiuum: ut confusi euanescant, et à pra=
smate tuo trementes discedant, atque quod tuum
est omni mode liberum derelinquant. Per Dom=
inum nostrum Jesum Christum Filium tuum,
qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sa=
nci Deus per omnia seula seculorum. Amen.

Cap. IX.

Di tutti l'Istrumenti necessarij nell'Arti

PEr eseguire molti esperimenti dell'arte magi=
ca sono molti istromenti necessarij, come la spa
da, li coltelli, il bastone, la verga, la lancetta lo sti=
lo, et altre cose simili, con li quali si fanno li ci=
rcoli si imprimono li caratteri Sacri, molte alt=
re cose, ò s'incidono, ò si formano, ò si pongono in altro
modo

modo seruano

Primieramente adunque procuro di fare una forma d'istromento, che dagl'Orefici si chiama bolino nell'hora di ♃, pigliando un poco di calibe nuovo mai adoprato, e tre volte infuocato, ed estinguelo nel sangue d'oca, e succo di pimpinella, e sia la luna di quel modo di corto, e di lume accresciuto, ed all'istesso faci mettere il manico piccolo di busso tagliato nel medesimo dì, ed hora di ♃ con coltello nuovo tre volte infuocato come di sopra, e quando l'aurai finito sopra di lui questa conjuratione.

Conjuro te formam istromenti Bolini per Deum Patrem omnipotentem per virtutem, florum, atq: stellarum, et eosdem presidentium Angelorum per virtutem elementorum, per virtutem Lapidum, herbarum, et animalium, per virtutem nivium grandinum, atque ventorum, quod talem in te recipias virtutem, ut ad ea omnia adque complenda, vel per agenda uti sumus pertingere valeas sine dolo falsitate, atque fallacia per Dominum Creatorem Seculorum, et Imperatorem Angelorum. Amen. &

E poi sopra detto istromento dirai li seguenti salmi.

Domin, qui moltiplicasti. III

Confitebor tibi Domine in toto corde meo. IX

Quem ad modum desiderat cervus ad fontes aquarum XLI

Miserere mei.

Domin Deus meus in te speraui. VII

Deus reputasti nos. 59

De profundis.

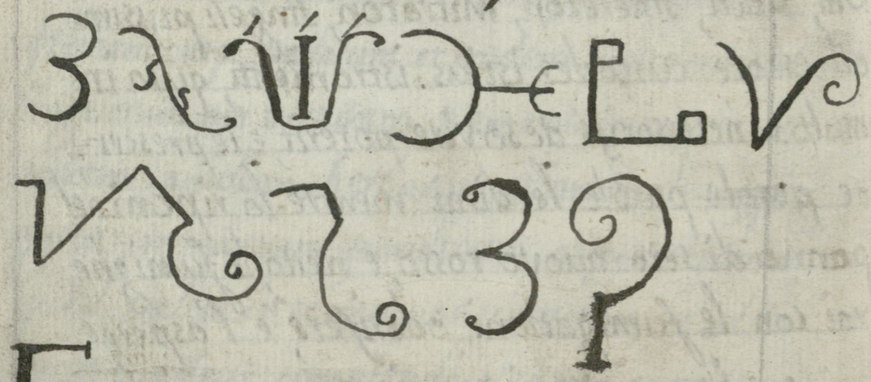
E poi dirai le seguenti parole, Domaij, Cumech, Sadol, Panera, vectis, merod, Samidoch, Bal, dach, Anereton, mitraton, Angeli pijssimi ad estote custodes istius istromenti, quia in multis necessarijs deservire poterit, e le prescritte ~~parole~~ parole le dirai mentre lo riponi nel panno di seta nuovo rosso, e netto lo fumigherai con le fumigationi odorifere, e l'asperge rai con l'acqua ~~esorci~~ esorcizata, come si dirà appresso:

Averti non di meno di non finire detto boli

no

no se non nel di di ☿, e nella sua hora nel medesimo modo, ed hora come di sopra farai l'aco, ò simile istromento=

Di poi nel dì, ed ora di ♂ il medesimo esistente in ♐, ò in ♍, ò ♏ se sarà possibile farai un coltello, ed il medesimo cerca di temperarlo nel sangue di Oca, e suco di Pimpinella, e sia la luna di quel tempo di lume accresciuta, e lo cominciarai dalla prima hora del medesimo di marte, e lo finirai sino all'ora nona exclusive del predetto giorno, e ad esso gli farai mettere il manico bianco di busso in u colpo tagliato con un coltello nuovo mai posto in uso, nel quale manico col bolino sudetto inciderai li sequenti Caratteri:

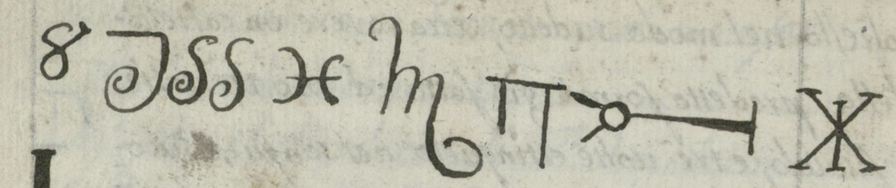


E poi famigalo con le fumigazioni in frascritte, e con il coltello farai tutte le cose che saranno necessarie nell'arti, ò vero l'esperimenti

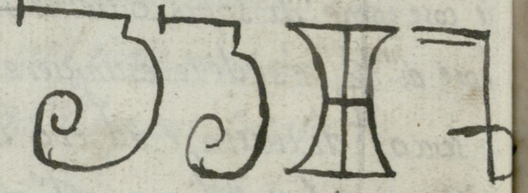
menti, eccetto li circoli, e se ti sarà grave di fare tal coltello nel modo sudetto, cerca avere un coltello della predetta forma già fatta, ed esso trè volte infuocalo, e trè uolte estinguelo nel sangue, e suco predetto, e ui farai il manico di busso predetto con detti caratteri, e sopra la lama incominciando dalla punta al manico Seriverai con la penna, ed inchiostro dell'arte queste parole Aglazon, e poi fumiga esso con le fumigazioni delle quali si dirà apresso, ed aspergilo con l'acqua esorcizata, e riponilo nel panno servito, mà il coltello col manico negro per fare il circolo per atterir li Spiriti, ed altre cose simili, farai tutte le cose come di sopra, oltreche si deve fare nel di A hore di ☿, e si deve estinguere nel Sangue di Gatto, e succo di cicuta, e ad esso li farai mettere il manico negro fatto di corno di ariete:

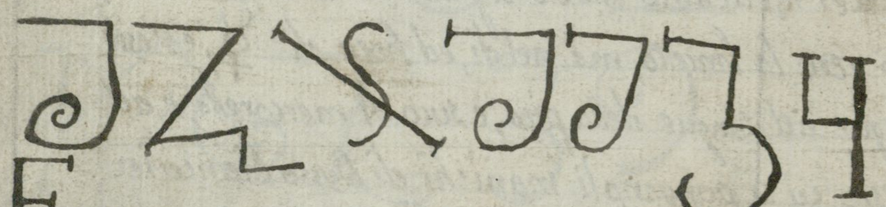
Nel medesimo modo si fumi l'artano lo stilo, ò vero la lancetta, mà nel di, ed hora di ☿, e s'estingue nel Sangue della pica, e suco di mercorella, e ad esso ui si ponganoli manichi di Busso bianco in un colpo tagliato, ma con un coltello nuouo del di, ed hora di ☿, nelli quali manichi particolarmente con qualche nuovo, ed atto istromento s'incidono

dono li seguenti Caratteri 13.



Le quali cose compitte riponi nel panno serico, cioè di seta, e di essi ti seruirai à suo luogo il bastone deue essere di canna ò uero di sambuco, mà la verga di nocello tutte due vergini cioè che non abbiano nessuno rametto, ed il tutto tagliato in un colpo nel dì, ed hora del Sole, ed in loro si scrive per ciascheduno li seguenti caratteri nel dì, ed hora di ☿ con la penna ed inchiostro dell'arte





E se commodamente si potranno fare li sudetti caratteri dall'Esorcizatore s'incidono con l'istrumento sacro, alle quali cose dirai le seguenti parole

Adonaij

Adonaij Sanctissime, et Potentissime consecrare, et benedicere digneris baculum, et virgam istam, et virtutem, quam obtinere debeant obtineant per te SS.me Adonaij, cuius nomine, et regnum vivit per seculum Amen

Di poi aspergi fumigherai, e riponi nel panno serico come di sopra in tanto che di loro vorrai scrivere, ma perche le spade nell'arti alle volte sono necessarie perciò pigli le spade nuove le quali farai lustrare nel dì di ☿ all'hora prima sin'alla terza di notte, e poi scrivi sopra la lama da una parte questi due nomi, Pejova, Adonaij Cheje Jeijas: ma dall'altra parte questi due nomi Elocism Sibbor, cominciando dalla punta della spada sin' al manico, mà li predetti divini nomi si devono scriuere solamente nella spada che deve seruire al Maestro, ma nelle altre spade che devono seruire alli discepoli, li scrivono li seguenti nomi 13. nel primo coltello in manico Cardiel, nella lama Pegison, da tutte due le parti transversalmente e da una parte Ponorajim ✠ ma dall'altra parte Heasmesim ✠, e come più chiaramente apparisce nell'esempio, che seguenotato nel secondo Uriel, e ui farai il manico

di ossi

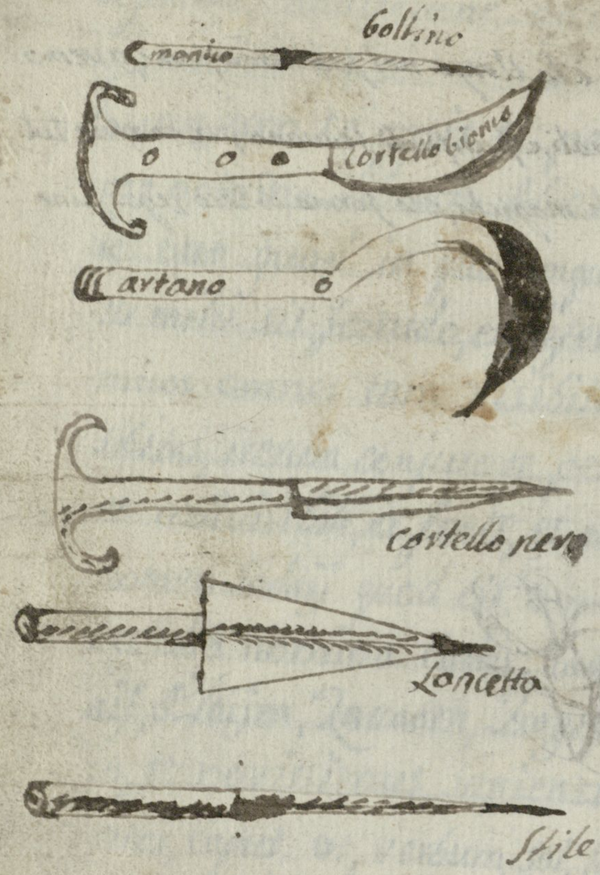
bianchi, e dirai poi sopra le sudette spade la
seguente coniurazione, ad una per una

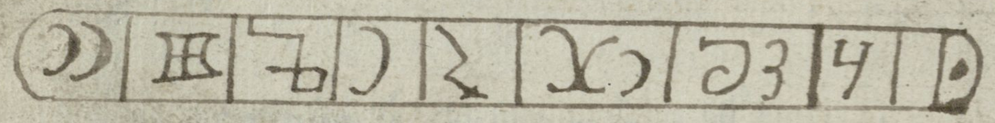
Conjuro te ensis, et per hec Sanctissi
ma nomina Abrach, Abrac, Abraca daora
ie: oua quod in quocumque opere magie
tu mihi sis fortudo, et defentio contra ini
micos omnes tam visibiles, quam invi
sibiles, iterum conjuro te per nomen Sanctū
et indivisibile, et forte, et admirabile per
nomen Sadaij quod est omnipotens, et per
hec alia nomina Cados, Cados, Cados, Adon
aij, Eloijm, Zauaoth, Iraghimanuel, prim
us, et novissimus, Sapientia, via, vita, ve
ritas, caput, os, verbum, sol, lux, fons, Gloria,
mons uitis Ianua porta lupis, Pastor Sacer
dos, messilus, per questi dunque le controver
sie sij à me presideo. Amen &c.

Compita la Consacrazione Ripni nel
panno serico sin tanto, che te ne uorrai ser
vire à tutti questi istrumenti cioè le spade
li due coltelli, il bolino, l'artano, lo stile, la
lancetta

~~Lancetta~~

lancetta, loco, il bastone, e la Verga nel suo modo, come avemo
detto direttamente, consegrati, e purificati servano per compire tut
te le arti, ed esperimenti magichi, e la forma di loro segue, cioe



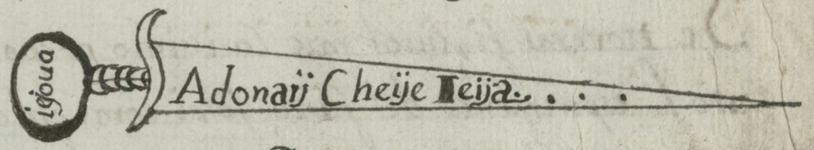


Bastone

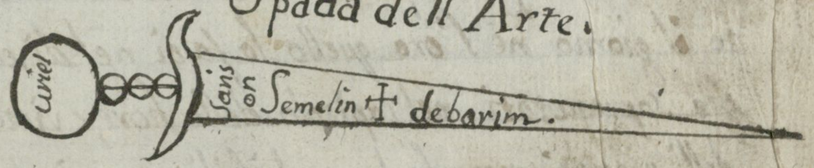
Verga

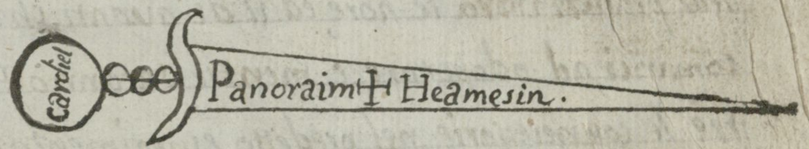
Lanzetta

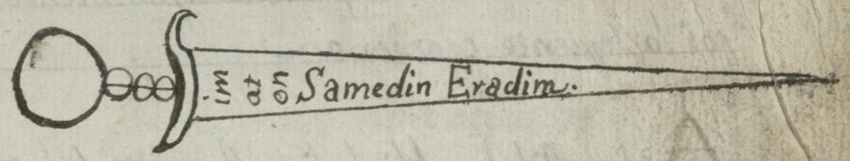
Verga



Spada dell'Arte.

Prima 

2.a 

3.a 

Spade prima, 2.a, 3.a, &

Nota che li discepoli ascenderanno al numero di tre le spade tante si preparino nel modo predetto, cominciando dunque dal primo coltello, e così successiuamente, sin tanto che tutti i discepoli abbiano il loro coltello

Cap. X

Dell' Esperimento del Furto

Se troverai figliuol mio Carissimo preparato l' esperimento del furto, farai come qui dentro, se in quell' esperimento non sarà notato il giorno nè l'ora quello lo farai nel dì, ed ora sopranotati nel capitolo delle hore, e virtù delli pianeti trova le hore, ed il dì avanti, che cominci ad adoperare, e mentre saranno fatte le cose necessarie nel predetto esperimento dirai la sequente orazione ~

Atha, Milech, Highelion, Asser, Melech, malach, Bassa, Maij, Veijes, Sar, Amelochim, Bearem, Vengone, Eghimanci, Lasside, Samensan Bassa mod herlia Adonaij, Eloij, Emagie, abraxin Aread iel, bacham, lumaliem, maluda, Eijadloijm, Aija, Amisereto, Uremia, Machin, daudoram Zachiel, Beal, Emod, Egon Semastu, Domine Deus, qui fecisti Celum, et Terram, qui fecit Celum, et Terram palmo mensurasti, qui Sedes super Cherubin

7

rubin, et Seraphin. qui esit uolatilia uolatilia Celi in Aria Supre.ma et locis Superioribus, et ubi humanus intellectus pervenire non possit, tu qui feisti totum tuum Ministerium ante cuius conspectum sunt sex animalia sex alas habentia, quarum quatuor sunt mirifice uolatilia, et dicentia, Cados Cados, Cados, Eloij, Zenaót impleti sunt Celi, et Terra Majestate tua Domine Deus, qui adam repulisti de Paradiso, et ad custodiendum Signum vite Cherubin Constituisti si enim es Deus qui facies mirabilia solus, fac meam misricordiam per civitatem Sanctum Jerusalem, et per admirabile nomen tuum Guadrilatorem, quod est Jod, he, Vau he per Sanctum atque ad admirabile ineffabile quem nomen tuum adonaij da mihi viam, et concede virtutem, ut hoc esperimentum vite perducere valeam te iterum Deum, et Dominum deprecor omnipotentem vi terram herbas arbores, et omnia ex nihil condidisti, et per tuam admirabilem potentiam admirabilemque virtutem, concede mihi, ut virtutem de hoc esperimento cognoscam cumque ad optandum finem perducere

re ualeant, et per eum cuius vitam, et secu-
la Amen

Dopo di queste cose fumiga il loco con le fumiga-
zioni come si dice appresso nel capitolo de Suffumig
azione, e sia il luogo bello, e remoto, netto, e mondo
come dirassi appresso e poi aspergi il luogo con
l'acqua come si dirà appresso, nel capitolo dell'
acqua, et dopoo se sarà necessario di fare il circolo, lo
farai, come si dice nel capitolo de circolis, e se qual-
che cosa si deve sopragiungere il tutto benefario co-
me si dice proprio esperimento, osservate tutte le cose
sudette dopo che saranno preparate tutte le cose fa-
rai la Congiurazione, la quale il tale esperimen-
to si da, e nella fine della Congiurazione si rife-
risce queste parole

Pater omniporens, qui Celum contines. Tronum, et
intueris abisso per nomen Sanctum tuum Iod
hò Vautre, qui quatuor est descriptus litt-
eris concede misericorditer nobis, ut per hu-
ne exorcismum possimus inuenire veritatem,
Iai, Iai, Iai, faciat te per virtutem tuam
spiritus issi renohare, quam requirimus inue-
nire desideramus nobis manifestum, et apte

Cognoscere

cognoscere nos à qua sublata fuerit, et ubi
repetitate. Conjuro uos iterum spiritus per
nominatos, et per omnia nominatos super-
dicta per q: contremiscat omne creatum,
quod festinantem mihi uel huic puero
recto monstretis remistam quem querimus,
fatte queste cose subito quelli spiriti aperta-
mente à tè mostreranno che dimandi osse-
rua poco, ch'Elia Esorcizzatore sia come
si dice nel capitolo de Esorcizzatore, e se in
tale esperimento si douranno scrivere li cara-
tteri, o altri nomi tutto osseruerai, quando
circa il Calamaro, carta, ed inchiostro, le qua-
le cose uedrai insegnarti nelli capitoli suoi,
e se tutte queste cose non farai, mai arriue-
rai al desiato fine

Cap. XI

De Experimento Invisibilitatis & per eum operetur

SE aurai per le mani qualche esperim-
ento per andare invisibile farai deligente

mente

mente tutte le cose, le quali in tali esperimenti saranno notate, e se in lui mancherà il giorno, e l'hora, opererai nel dì, ed ora come di so pra abbiamo insegnato, e se si dovrà scrivere quello esperimento si scrive con penna, e carta dell'arte come si dirà nel suo capitolo, e se ta le esperimento haverà la convocazione auua nti che la facci, dirai nel tuo cuore le seque loro nti: scabolus, Hoburon, Sloe, Elismigit, Sa bolus, Semitrium, Mirinobal, Sabaniton Heren, obal, Cale, methe, Obluti, Time guil, Villa, quel, Tiuenies, Timere, baru caba, Aren, oual, lorea, laba, Eratimi per quell'Imperio che avete verso li morti compiti questa opera, acciò che io possa andare invisibile, e se sarà necessario di fa re in tale esperimento il circolo, lo farai come nel capitolo de circolis, e se sarà neces sario di scrivere caratteri, farai quelli come si dice nel suo capitolo, parimente se sarà necessario di scrivere col sangue, farai come si dice nel suo proprio loco, mà quando sarà preparato come è decente questo esperime nto dirai le proprie Conjurazioni

~~Degl'Esperi~~ Capitolo

Cap. XII.

Degl'Esperimenti di amore e qualmente in loro s'operi

A' qualunque persona accaderà di fare qualche esperimento d'impetrar, e di grazia, e d'amore, ò di possedere l'amore di qualche persona, ò sia maschio ò femmina, è ne cessario che colui che opera sia come si dice nel capitolo de esorcizzatore quale debba es sere, e poi piglia l'esperimento che tu dou rai fare, ò puntualmente adempisci tutte le le cose annotate in esso, e se in quello manca rono il giorno, e l'hora, fallo nel dì, ed hora disopra notato, ed insegnato, e se l'esperi mento si dovrà fare con terra, ò altra mate ria, devi in primo preparare la materia come si dirà appresso nel capitolo, qualiter ope rantum sit de cera, la qual cosa fatta dirai sopra la cera le cose sopradette: Noza, arzopo lim, asmo, locauzehe, benabaelaij, Lerim, Emiste,

Vana,

Vana, Heuris, balbus, fascator, & hij, Cirius, Feut, Vereset, Sanistano, Lanadaij, Critrech, Vilaperas, liuerni, Zaemeni, bormone, coaglioth, tentator, Sammator, accusator, Conjuro uos omnes ministros amoris, et formicationis per illum, qui uos dextruxit ad infera, et per omnia nomina ipsius, qui uos costringunt, et hanc presentem ceram quemadmodum convenerit consacretis, et confirmatis, ut desideratam virtutem, quamobtinere debeat potenter assequatur per virtutem, et potentiam Ss.mi Adonaij, cujus Machal sine fine permanet et In seculo Seculorum Amen:

Tutte queste cose formerai l'imagine conforme si dirà in quell'esperimento, e se sarà necessario di scrivere sopra l'imagine si scrive con l'aco con la penna, ed inchiostro tale, quale si dice nel suo luogo così dovrà fumigare l'imagine si fumighi, come si contiene nel proprio capitolo, e se altre sollennità si dovranno osseruare si osseruano come si dice nelli suoi luoghi, e si dovrà fare l'invocatione sopra l'imagine prescritta si facci secondo la dottrina particolare di quell'esperimento, e nel fine

fine di quella scongiurata farai lo fumigatione tale come si dice nel capitolo de fumigijs, e mentre terrai l'imagine sopra la fumigatione dirai o orias Asmodei Rex egregie, qui in oriente Regnas, et imperas cujus Regnum, et imperium principium habuit, et usque ad finem seculum duraturum est ò tu paimon Rex potentissime, qui occiduo Celi cardim potenter dominaris, ò tu Egim Rex fortissime, cuius Regnum, et Imperium Gelido extendit ad aulos ò tu amainon Rex nobilissime, qui in meridie dominaris

Ma se si porgerà l'imagine, ò vero si scolpirà in qualche metallo, ò vero si fonderà in piombo, ò stagno si faccino tutte le cose come si è detto, e si dirà se si dovrà scrivere l'esperimento, ò vero si dovranno dipingere li caratteri, ò vero li nomi si scrivono, e si pingono con la carta, con l'aco, ò colla penna, colori, ed inchiostro nel proprio loco, e si facci il tutto come si è detto sopra, insegnato circa l'hore, ed altre &. E quando si scriverà qualche esperimento con li caratteri, ò vero figure in nome di qualunque

qualunque persona, ò uero sopra d'essa dovrai passare saranno secondo la propria dottrina di esso esperimento, non quanto saranno preparati li caratteri e le figure, ò vero qualche imago di cera, ò di altra materia (stolpita) per tali cose dirai la seguente coniurazione ~~

Conjuro vos Anael, Donquel Celicel Princeps amoris, et vos tuos quos cunque ministros qui potentiam habens ponendi Cohes in hominibus, et mulieribus, et accendere illum ad ignem amoris. Conjuro in quam vos per eum, qui sedet super Cherubin inserens abissos, et per eum qui contremiscere facit urbem, et cui omnes obediunt Creature quatenus hos Caracteros, uel figuram sive Imaginem ita constituatis, et consacretis, ut quicunque ipsum deber.

Super ipsam transire facere ita ne diligere possit, et amore, et ita ne desiderat, et in me speret ~~spe~~ et de ardeat, ut omnes parui pondet alios, et tota sua cogitatio requies semper in me sit postea repone istud experimentum sepultum Gratiuio per noctem, deinde operaberis hore, et die proprij supra docuimus, ut uidebis uerit~~atem~~

Cap XIII

Cap. XIII

Altro Esperimento d'amore Con l'Imagine di Cera

LAva i tuoi piedi e poi l'acqua lasciala schiarire in qualche pila di vetro, e poi ottura la bocca della pila per otto giorni, ed in questi giorni ogni sera ad un'ora di notte subito passati discopri la pila, e nella bocca dell'istessa dirai questi nomi: Sichel Nichel, Moches, arai, Saiatrimorem, Quaco, dipoi turila, e così medesimo farai ogni sera, le quali cose passate nella matina seguente formerai un' Imagine di di cera vergine a nome di chi vorrai, e con un chiodo di ferro dalla parte del cuore pungila quattro volte, dicendo ciascuna volta, come siegue cioè la prima uolta cili pongo N.N. nel nome di Sichel et Richel, ad effetto che non possa riposare, ne nessuna requia hauere, sin tanto che non venghi ad adempire la mia volontà, ed alla

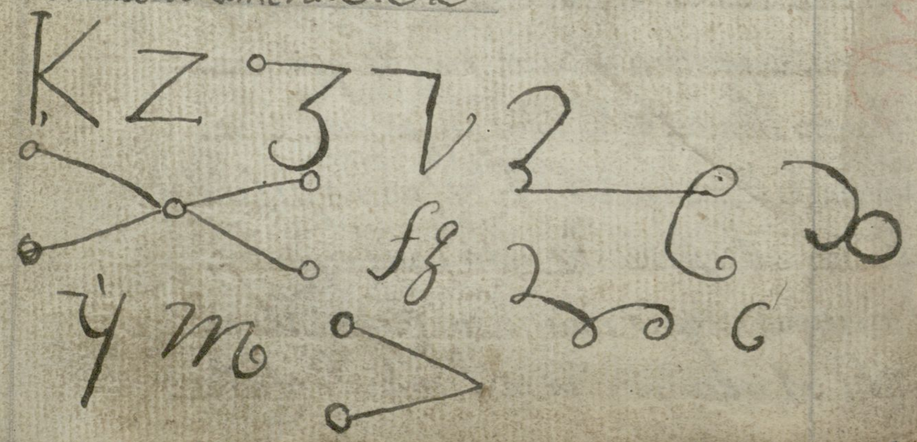
mia

mia presenza, e tutto quello non facii, che io ti dimanderò, e mentre dici vieni deve aggiungere tu N.N. figlia di N.N. nel nome di Moches, et Arai, che non possi riposare come di sopra; la terza volta dirai, io ti porgo N.N. figlia di N.N. Saiatri, et Amatron, che non possi riposare come sopra repetendo le cose predette, la quarta e l'ultima uolta, dirai genuflesso verso Oriente, in te pongo N.N. figlia di N.N. venghi da me subito senza nessuna dilazione di tempo, ed in ogni volta che non starai alla mia presenza, e senza di me non possi hauere nessuna reguie Amen.

Cap. XIV.

Esperimento d'amore col toccare.

Avanti il levar del Sole scrivi nella tua mano sinistra li seguenti caratteri, e tocca la Donna, grandemente ti amerà.



Cap. XV

Altro Esperimento d'amore col gettare.

Tagliare le ugne delle tue mani, e delli tuoi piedi con un coltello del manico d'osso, e dovrà essere la luna con giove esistente abrugiale, e poi piglio dell'incenzo, e del Galbano per metà mischia insieme di poi sopra tal composto dirai le cogiurazioni dell'arte, e fattone polvere getta le vesti della Donna, e sopra tutti t'amerà.

Cap. XVI.

Se l'esperimento di grazie, ut impetrar grazie vorrai fare osserva, qualmente quello esperimento, e se manca in quello l'ora, ed il giorno fatto nel dì, ed ora di ☿ come di sopra, e se messo si deve scrivere, e si dichi con quella cosa, si scrive in quel modo come si dirà appresso della penna, e dell'inchiostro, le qualicose fatte fumigherai, ed aspergerai col fumigio, e con

acqua

acqua dell'arte, come appresso similmente le si dovranno fare con li caratteri, ò vero con li nomi si fanno secondo l'arti, e quelli breve si mette nel panno ~~scritto~~ dell'arte, e sopra di esso si dichi la sequente Orazione

Adonaij SS.me Deus omnipotens, quies alpe ut Omega per tuam misericordiam, et pietatem quibus plenus es redundans mihi concedere digneris, ut hoc experimentum, ita consegrat perfectam invenat.e ut mihi gratias, et impetrationes conciliat, ueniat de Sancta sede tua Adonaij quia in isto breve ponat virtutem ad gratiam consequendam.

Fatto questo si mette nel panno serico per un dì, ed una notte, si seppellisca in quatrivio, mà quando vorrai ottenere grazia, ò favore di qualcheduno piglia il breve così rettamente per suo ordine conservato, e mettilo nella sua mano destra, e dimanda quello che tu vuoi che non ti sarà negata, e mentre anderai ad ottenere la grazia dirai la predetta orazione

Medesimamente per conseguire la grazia, e l'amore scrivi le sequenti parole; fator arepo tenet opera retas, Ia, Iad, heva, jach, jach, jach, cheder, Cormalina, chedù, Isabde, Iacob, Sidrac, misac, et abdenengo adesrote omnes in meum adiutorium, ut in quocunque uolvero omnem gratiam valeam imperare quibus dictis acceptosi, et operari come di sopra, e vedrai l'effetto

Cap. XVII

Degl'Esperimenti che si fanno ad odio, e destruzione

GL' esperimenti d'odio, e distruzione dè nemici in più modi si fanno le quali cose tutte osserverai nel particolare esperimento, imperciocche così faranno con l'imagine di cera, e di altra materia, e se vi mancherà il giorno, e l'hora piglia il dì, ed hora come di sopra s'è detto nel capitolo delle hore, e qui si facci, e ripprepari l'imagine propria nel modo, ed ordine con la fumigazione come si dirà appresso suffiicibus, e se si dovrà scrivere qualche cosa sopra la detta

la detta imagine lo scriverai con l'aco, ó collo stilo come si è detto di sopra qui sopra l'imagine una volta queste parole

Usor diapidatur tenentur Dominator divoretur concisor, et seduetur vos in quam, et onech favas, et ministas vestuas Conjuro, et costringo vobis que impero, quamvis libenter talia faciatis, et uite consegretis, et aduersa N. N. seludio debeat, et nunquam te ispicer poscit

Cap. XVIII

In che modo si preparino gl' esperimenti ludibrij, e delusorij, &

IN molti modi si fanno gl' esperimenti ludibrij e delusorij, imperciocche ogni volta che vorrai far' un' esperimento a burlare qualcheduno, osserverai il giorno, ed hora come di sopra, scrive tutto quello esperimento come stà, e se non saranno parole, e caratteri da scriversi questo si facci in carta vergine della quale si dirà appresso per l'inchiostro se in altro mo-

in altro modo si dirà l'esperimento; è necessario, che si scrive con il sangue della nottola, e con la penna, e con l'aco dell'arte, e quando saranno ordinate tutte le cose abbi avanti di te quell'esperimento con la sovr essa voce queste parole sopradessa

Abdac, Abac, Hudac, Iustac, Ioac, Iusor, Iristator, derisor, incantator, adestor, Triviatores, et circulatores, et rem talem sicut scitis apporere faciatis, et à quo inspiciet sindeluti, et proquirentes, Ita quod ludificentur sensus eorum, et appareat, quod est veritas, venite igitur, sistite, et consecrare hoc incantationem, quia Deus, et Dominus omnipotens ad talia per agenda deputavit

Dipoi si comincia tal breve, ò vero incenzo così preparato, e li predetti nomi, Abdac, e li sequenti d'avanti si scrivono nell'esperimento con la penna ivi ordinata, e se li facci sempre quelle parole, si devono ripetere, e così facendo sempre verrai all'effetto di quelli esperimenti quali vogliono illudere il senzo

Cap. XIX.

In che modo si preparino gl'Esperimenti Estraordinarij

Nelle cose precedenti si è detto nelli comuni esperimenti, li quali à caso sogliono venire, e li quali à certi capitoli ponano digenti ad esso per compimento del nostro libro sotto comun capitolo si deve per trattare degl'esperimenti à legare, ò a maleficiare gl'huomini, ò vero alle donne, ò con altri huomini gl'esperimenti di concordia, ò altre cose simili siccome sono quelli con li quali sono possibili imperciocche ivi la fede serve per ogni sollennità non dimeno qualsivoglia che di essi vuol fare prepari secondo il giorno, e l'hora ad essi convenienti, e scrive la carta dell'arte, e con questi esperimenti in qualunque modo si faccino, li dica dopo di esso la sequente orazione

Deus qui omnia condidisti, et vobis scientiam prebuisti ad cognoscendum bonum, et malum, et nomine sanctum tuum, quod est Adonaij, concede hoc experimentum in manibus meis verum esse, et per nomen sanctum tuum, quod septem Chore Angelorum estantim ante conspectum tuum clamant dicentes: Cados, Cados, Cados & Eloij in Sabahoth, et per hec sancta nomina, jod vaù, Palor, sefar Creator. Concede mihi Domine hoc manibus in esperimentum verum esse meis=

Detto questo opererai secondo l'hore di detto esperimento, e si osservi le altre sollennità del m.ro

Cap. XX.

In che modo devono essere gl'Esorcizzatori, &

Colui, il quale à così gran cosa, e così di facile si vuole e vincere primieramente deve avere la mente lontano da qualsivoglia pericolo, di poi deve pensare quell'arte, e quell'esperimento con le scongiurazioni, ed esorcismi in carta particolare per ordine deve descrivere se

qualche

qualche cosa si deve notare, ò Scrivere tutto questo lo farai come si dirà appresso della Carta penna, ed inchiostro, di poi deve osservare in qualche di, ed ora quell'esperimento si deve finire, e che tutte siano necessarie preparate qual'arte, e quali si debbano aggiungere, e diminuire in qualsisia arte, ò vero esperimento, le quali cose tutte quando saranno così preparate, vadi l'esorcizzatore a luogo opportuno ò vero Camera seù Secreta quale sarà comoda Scrivitale esperimento, e poi spogliandosi, ed abbia preparato il bagno ò vero l'acqua, ed occupata come si dirà, e poi di quell'acqua si bagni sin dalla sommità del capo sino alli piedi dicendo

Domine Adonaij, qui me indignum, et Imaginem secundum similitudinem tuam de vili terram formasti benedicere, et sanctificare digneris concede mihi ab aqua ista sim ab omnibus preteritis peccatis mundificatus, et revocatus, et multa in me conspectum tuum appareat inequamentum

Tre di passati abbi tutte le cose preparate come di sopra si è detto secondo la propria arte, ò vero esperimento, poi nel di costituito

stituito aspetti l'ora, nella quale devi cominciare ad adoprare, e poiche avrai cominciato in quell'ora perseveri sino al compimento dell'opera, ed altre cose, Imperciocche dall'esercitio l'operazione piglia la virtù la quale si diffonda all'altre ore queste cose, dunque deve operare l'esorcizione, acciò possa al tuo desiderato fine arrivare

Cap. XXI.

Inche modo si preparino l'asperge, e l'acqua.

Se in qualche arte sara necessario di aspergere qualche cosa, il farai con l'asperge in questo modo nel di, ed ora di ☿ abbi un vaso di stagno, ò vero di vetro, ò vero di Terra, e se sarà di terra sarà dentro, e fuori invetriato, e questo empito d'acqua bellissima di Vivo fonte, e poi piglia il Sale in questo modo esorcizzato

Zaccard, Messiach, Ieuan, nghimanuel, nghelion

lion, Fiber, Deus via veritas et vita Sanctificare, digneris han creaturam salis, ut sit nobis auxilium, et Iuvamen, di poi getta il Sale nel vaso, dove, è l'acqua, e dirai sopra l'acqua questi Salmi

Domine ne in furore tuo.

Domine exaudi orationem meam.

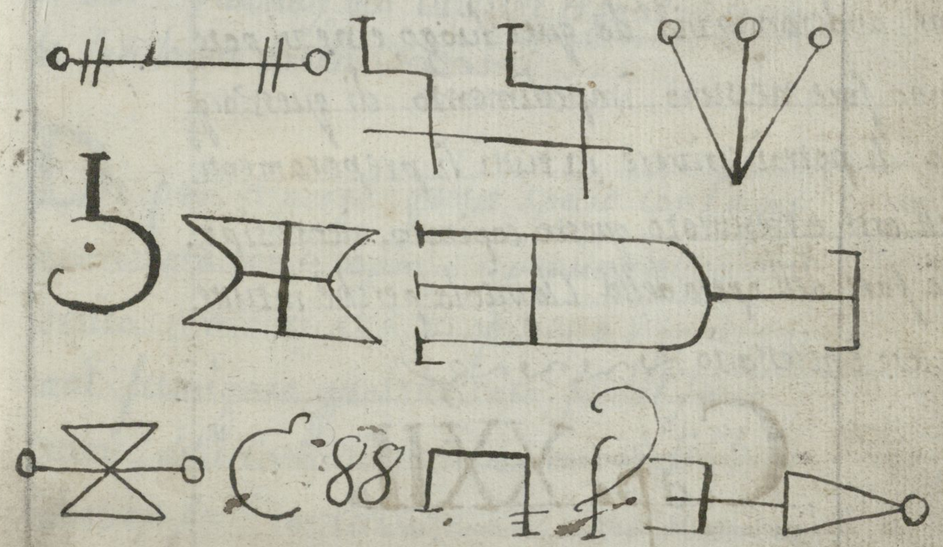
Deus in nomine tuo.

Miserere mei Deus:

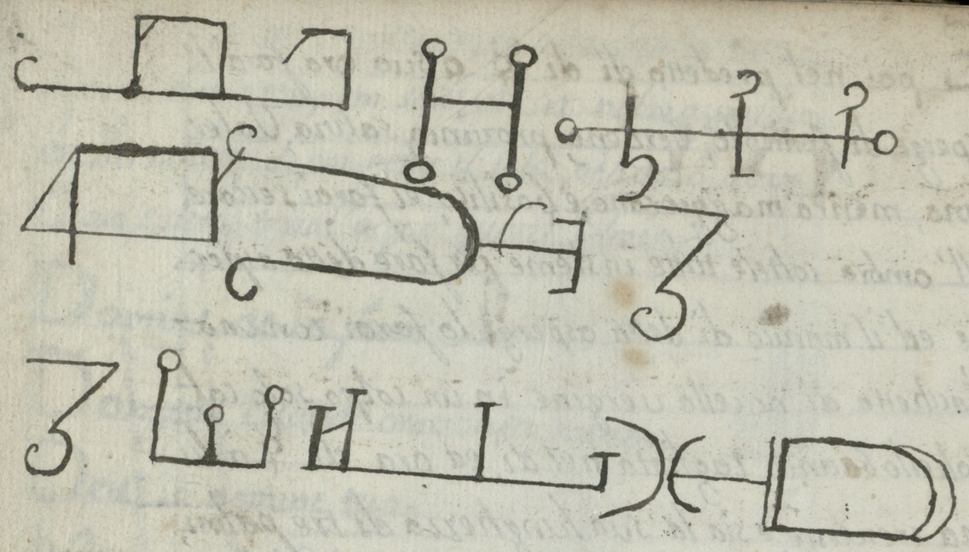
Tu Deus Sancte Pater omnipotens, qui Dominus meus es et vita mea, et requies mea adjuva me S.S.me Pater sicut in te spero Deus. Abraham Deus Isaac, Deus Jacob, Deus Angelorum, Deus Prophetarum, Deus Patriarcharum, et Deus Creator omnium Creaturarum te supplet de precor per invocatione Sancti, et Benedicti nominis tui, quam vis indignus sum illud invocare, quam benedicere digneris hanc aquam, et Sanctificare, ut in quocunque loco aspersa fuerit sanitas animarum et corporum nostrum esse possit per te S.S.me Pater Adonaij, cuius regeri erit finis per Seula Amen

E poi

E poi nel predetto di di ☿ à sua ora farai l'asperge di fenicolo, verbena, provinca, salvia, Valeriana, menta maggiorana, e basilico, el farai seccare all'ombra coltele tutte insieme per fare detto asperge ed il manico di detta asperge lo farai con una bacchetta di nocella vergine in un colpo solo col coltello bianco, tagliata nel di, ed ora di ☿ à luna crescente, e sia la sua lunghezza di tre palmi, ed all'istesso s'alleghinole predette herbe seccate così con il filo filato da una putta Vergine, sopra della quale manico con il stilo esorcizzato, ò vero bolino inscritti, ò vero incisi da una parte simili caratteri



Mà Dall'altra parte li sequenti



Di poi opererai con questi ogni volta che
vorrai, e sappi, che in qualunque luogo quell'
acqua condetta asperge sarà aspersa tutte le fanta=
sme anderanno via da quel luogo, e ne vi potr=
anno fare nessuno impedimento di quest'acq=
ua li potrai scrivere in tutti li preparamenti
dell'arte, e trascurato questo capitolo, niente si po=
trà fare dell'opero della Clavicola perchè in tutte
le cose è necessario

Cap. XXII.

Delli Suffumigij da Esib=
irsi in tutte le arti magiche.

sono

Sono diverse le suffumigazioni, che
nell'esperimenti diversamente s'esibiscono al=
cune volte odorifere, ed alcune volte puzzole=
nti, e quanto si dovranno fare odorifere piglia
incenzo, legno d'aloe, e le specie odorifere dirai
sopra di loro: Deus Abraham, Deus Isaac, Deus
Iacob, benedicere digneris hanc creaturam
specierum vo vime virtutem suam acquirat
ad bonos spiritus alliciendos, et malos repel=
lendos, et hostes, et fantasmata eliminet per
te S.S.me Adonaij, qui vivis, et regnas in saecu=
la saeculorum Amen

Di poi aspergi queste specie con l'acqua
esorcizzata come sopra, e riponila nel panno
serico come si dirà in appresso, e quando vo
rai fumigare qualche cosa, fà del fuoco
nuovo delli carboni nelli vasi nuovi di Terra
dentro e fuori invetriato, e dal fuoco nuovo
farai uscire dalla pietra sela il fuoco auan=
ti che vi metti, dirai: Exorcizzote creatura
Ignis per illum quem omnia facta sunt,

exte

ex te sine mora omnia facta sunt et limines
ut alicui in opere suo nocere aut iudicisere
non possint per invocationem altissimi Crea
toris Amen

Benedic Domine omnipotens, et misericors
Creaturam huius speciei, et benedicat sit
ad laudem, et honorem S.S.mi nominis tui,
ut Nulli nocumentum sit gestantibu uel a
domatibus eam per te Domine Eterne, et per
nomen Sanctum tuum Amen

Fatto questo quando vorrai fumigare qual=
che cosa ò qualche luogo porrai sopra del fuo
co tali specie nelli vasi come di sopra, ò vero
sopra il tribulo come si dirà e farai la fumi=
gazione dove vorrai

E se qualche cosa ti accaderà di servirti del
le specie puzzolenti in qualche esperimento
in esse la preparerai in tal modo dicendo
Adonaij, Lazai, dalmai per invocationem
Sanctissimi nominis tui Domine Sancte Pater
presta nobis auxilium, et juvamen gratiæ
tuæ, ut hæc species sit nobis adiutorium in
his hominibus operare volverimus, et omnis
fallacia

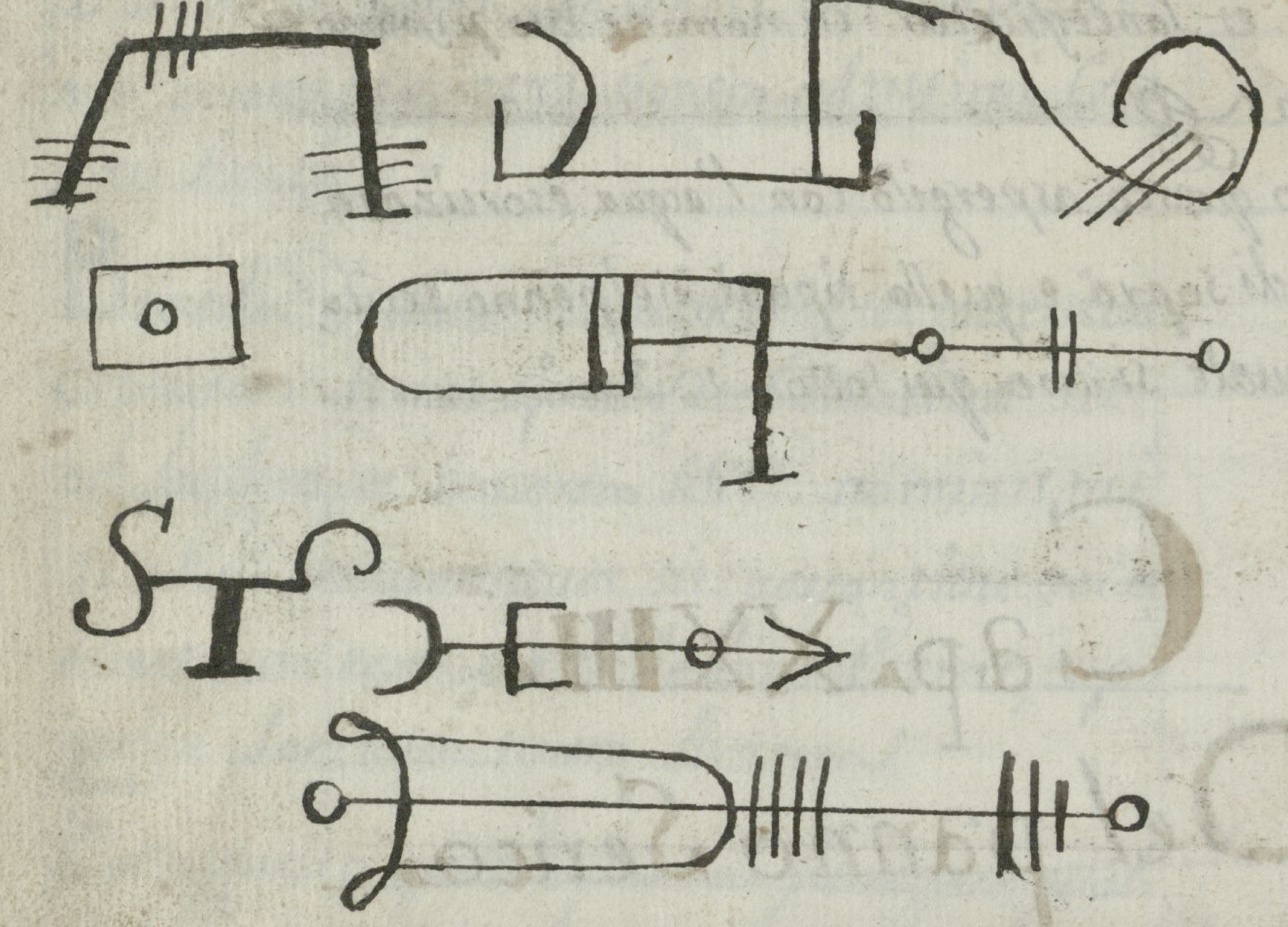
fallacia, et immunditia exeat deea, et benedi
catur, et Sanctificatur in nomine tuo pijssimo
Amen

Detto questo aspergilo con l'acqua esorcizata
come di sopra, e quello riponi nel panno serico,
del quale si dirà qui sotto

Cap. XXIII.

Del panno Serico.

Quando qualche istromento dell'arte sarà
come di sopra s'è detto rettamente consecrato
si deve riporre in qualche panno prezioso come dice
il nostro Autore Salomone, e noi diciamo seri
co, come di seta, e così le cose si conserveranno
Impellute, ed in tutte saranno di maggior offi=
cacia; Pigliate dunque un panno serico sia d'og=
ni colore, che ti piace eletto negro, o cinerino,
ed in esso colla penna, ed inchiostro dell'arte
del quale si scrive li seguenti Caratteri



Ed anche si scrive li seguenti nomi: Ado=naij Aramassias, Anereton, le quali cose dette fumigalo colla fumigazione odorifera, ed aspergi=lo con l'acqua esorcizata poi dirai sopra delli pintacoli seu del panno li seguenti salmi ~~~

Domine Deus noster.

Deus Judicium tuum.

Eccenun:

Te deat Hmnus.

Deus in Sion.

Di poi si ripone per sette giorni nelle specie odorifere, e poi in esso colerai le cose più sacrate, e li magici istromenti ~~~

Cap. XXIV.

Della penna, ed inchiostro

Accade alle volte nell'arte magica di scrivere li caratteri ò vero li nomi ò parole, ò altra cosa simile, il che tutto si deve fare colla penna, ed inchiostro, come siegue, per fare adunque, la penna dell'arte piglia un'Oca maschio, e piglia la terza penna dell'ala destra, e mentre la tiri dichi

Abraij, Abilij, Samai, expellatis ab hac penne omnem fallaciam, ut in te retineat virtutem et potentiam, deficaciter scribendam quodcunque voluero, e poi temperala col coltello bianco dell'arte, e poi fumigala colla fumigazione odorifera, ed aspergila con l'acqua esorcizata,

e riponila nel panno serico, di poi piglia un calamaro di Terra nuovo fatto nel dì, ed ora di ☿, e nelli circuatri scrivi, ò vero incidi collo stilo esorcizzato li sequenti nomi Jod ne Vau, ne Oritraton, Jah Jah Cados Eloijm Zauaod, e mentre poni l'inchiostro nuovo, l'esorcizzarai così

Xorcizzo te Creaturam atramenti per nomen Sadaij et per nomen illius per quem omnia facta sunt, et omnia potest, ut mihi adiutorium et auxilium in omnibus, in quibus te operari voluero ~~

Perche altre volte accade di scrivere con qualche nobile colore, perciò sarà bene di havere tanti calamari di corno bianco nuovamente formati, ed in essi particolarmente si scriva nel sudetto colla penna, e con l'inchiostro dell'arte li sudetti nomi, nelli quali calamari per ciascuno si mette una sola sorte di colore distemperati con l'acqua esorcizzata e con la gomma arabica e li colori per lo più sono celesti rosso, verde accade alle volte so iversi di altri colori delli quali tutti quando si vorrà scrivere prima esorcizzata come di sopra si è detto dell'inchiostro, e poi la fumigherai

vai, ed aspergili come di sopra con l'acqua come si è detto, e così colla penna, ed inchiostro, e colori tali si scrivono tutte le cose necessarie nell'arte che se altrimenti scriverai carti, e l'esperimenti non conseguiranno il suo effetto, e tutte queste cose si devono riporre con ogni umiltà divozione, e fede, la quale è compimento di tutti gl'esperimenti ~

Cap. XXV.

Del sangue della Nottola, della Colomba, & altri

SI piglia la nottola viva, e con questa coniuravione s'esorcizza Comi, Ach, Comi ach Emial, Marbal, Emoij, per hec et alia S.S.^ma^ nomina Angelorum, qui sunt in libro Assamain. Conjuro te Vespertilionem, ut vos in opera nostra adjuvaturas per Deum vivum, et per Deum verum, per

deum san

Sanctum, et per Deum, qui te Creavit, et per Adam qui tibi cum omnibus animantibus nomen impasuit proprium deinde dicat, ò Angeli Adonaij Eloij, Agla, Aglata estote in adiutorium nostrum ut per eos implentur sermo, le quali cose piglia l'aco del quale s'è detto di sopra, e con quello trafiggi la nottola nella vena posto nell'ala destra, e raccogli il Sangue in quel vaso, e sopra il sangue dirai: Adonaij omnipotens Deus Dominus, et Immaculatum, et Immutabilis Emanuel, Messiach, Iehova estote adiutorium meum Sanguis iste valeat in eo quodcumque voluero, et quod pectore Amen

E così ti servirai a tempo, e luogo del detto sangue, ed il simile farai quando ti accaderà servirti del sangue della colomba, ed altri uccelli, e ricordati di pungere sempre la vena con l'aco dell'arte collo stilo ò col coltello esorcizzato

Cap. XXVI.

Della Penna della Rondine

Si piglia della Rondina la penna dell'ala

l'ala destra, che si chiama gladio, ed avonti, che la tiri via, dirai: Michael Arcangele Dei Sanctique, Mutiel Muniel preposibi che ortis legestis, estote in adiutorium meum, ut cum hac penna scribere possim omnia necessaria mea, et omnia experimenta q: in nomine per vos, et vestro incipient ut per altissimum Creatorem finiatur

Dipoi si tempera col coltello dell'arte, e sopra della costa della penna con l'altra penna, ed inchiostro dell'arte scrivi questo nome Aneraton, e sopra l'istessa, e poi si dicono li seguenti

Ecce quam bonum

Laudate Dominum omnes gentes

Di poi fumigherai, ed asperg ierai come fecesi col sangue, e l'altra penna, della quale s'è detto di sopra, e poi si mette nel panno serico come di sopra dell'istesso modo, si consagrino tutti gl'altri istromenti, con li quali si dovrà scrivere qualche cosa, e con l'inchiostro, o col colore, o col Sangue

Cap. XXVII.

Della Carta Vergine Come si facci, ed in che modo si prepari

IN molti magici esperimenti, è necessario la carta consacrata, e preparata la quale vuole essere di due modi una si chiama Vergine, e l'altra carta nonnata Vergine si chiama quello che è di bestia che mai non habbia usato il coito, e per fare tale carta è buono di pigliare un'animale giovane, e non ancora per l'età abile al coito, Agnello, ò capretto, ò altra bestia Simile

Primo abbi l'animale come di sopra abbiamo detto che sia maschio, e poi nel dì, ed ora di ♀ menalo a luogo segreto dove nessuno adoperarsi possa vedere dipoi un, e piglia una canna vergine, e quella in un

in un colpo taglia col coltello dell'arte, averti di non romperla, e mondala dalle foglie e sopra di essa così mondata dirai la seguente cogniurazione

Conjuro te canna uel arendo, per Creatorem Universorum, et Regem Angelorum, cuius nomen est El Sadaij, quod vim, et virtutem accipias exorcendi hoc animal ad faciendum Chartam, in qua scribi possim, etiam Sacratissimum nomen Dei, tantanque ab eo virtutem acquirat utque quam in eo scripsero, uel in ea fecero perducatur ad effectum per eum qui vivit, et regnat Deus per Secula Amen

Averti non dimeno avanti che col coltello dell'arte la canna che devi dire questo Salmo, Deus Judicium tuum Regi da

E nella fine del salmo incidi detta canna in un colpo Solo come di sopra, e di detta canna ne farai un coltello, e col detto coltello dell'arte scrivi sopra il coltello di canna questi nomi: Agla, Adonaij Eloche per vos impeleat huius gladij opus, e poi sopra il coltello di canna dirai questa orazione

Deus qui

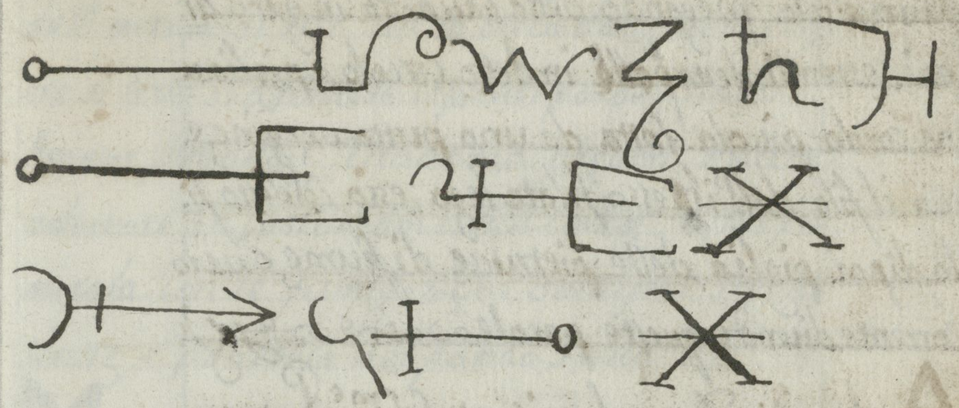
Deus qui Moisen electum adhuc Infantem in arundine ex aquis fulminis erepsisti, concede mihi per immensam misericordiam tuam, ut hec arundo virtutem recipiat, ut exea fieri possit gladius, et cum hoc exanimalis chartam facere possimus q: obtineat jure virtutem, ut quicumque cum dicta carta fiat ad effectum consequatur per te Domine Deus omnipons Amen.

Detto questo con detto coltello di canna comincia a scorticare esso animale, ò vergine ò nonnato, scorticato l'animale dica, ò puro piglia del Sale, e Sopra di lui dirai

Deus Deaz, et Dominus Dominantium, qui cuncta ex nihilo creasti benedicere et Sanctificare digneris hoc Sal, ut aspergere possim hanc cartam, quam facere intendo, ita quod omnia que in ea Scribentur virtutem recipiant, et suum intentum abtineat, e poi con detto Sale esorcizzato devi Salare detta pelle, e cosi Salata lascialaal Sole per un giorno intiero, di poi piglia un vaso di Terra inuetriato, e di fuori nel

circuito

circuito Scrivi li sequenti Caratteri



E poi in detto vaso di terra metti il fiore della calcina viva dicendo, ò noi Zaron Saiton, Zecairon, vosq: Angeli Dei adestote, et benedicere digneris hunc florem calcine, et expellatur ab eo omnem fallaciam, et carta que cumeq: confiri debet virtutem per optatam obtineat per Regem Celorum, et Dominum Angelorum Amen

E poi piglia l'acqua esorcizzata, e mettila in detto fiore di calcina viua in modo che in essa si liquefaci, ed ivi poni la pelle, e per tre giorni lasciala, li quali passati, estrahi la pelle, e radi la calina, e la carne di detta pelle col coltello di canna, e poi taglia una bacchetta di nocella con

un

un coltello nuovo in un colpo solo, e con essa
fa un circolo piegando detta bacchetta in giro di
poi estendi detta pelle in detto circolo e piglia u
na corda piccola fatta da una putta vergine e
con il filo dell'istesso filato lega essa col detto fi
lo, dipoi piglia delle pietrucce di fiume, ò vero
corrente dicendo queste parole

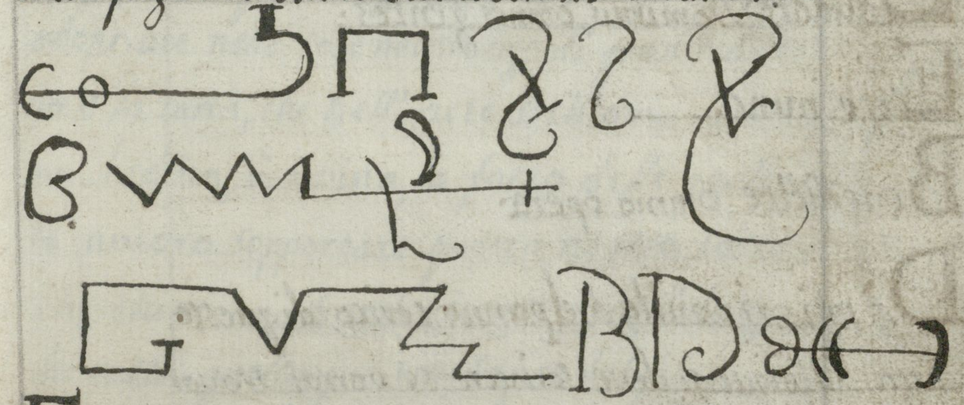
Adonaij Deus fortis, et S.S.me Pater po
ne virtutem in his capillis ut trahere possim
hanc cartem, et omnem fallaciam de ipsa eje
cere, ut possit per omnipontiam tuam vi
rtutem optatam obtinere et liga est à det
ta pelle con detto filo dicendo

Agla, Jod, he, Vou, Jod, Emanuel ades=
tote te hanc cartam, ut custodiatis ips
am, ita quod nulla fantasma in eam ing
redi possit, e poi lascia detta carta in detto
circolo a seccare per tre giorni in luoco om
broso e quando la metti a seccare aspergila
leggiermente con l'acqua esorcizzata dicen
do in nomine pij, et sempiterni Dei asper
gat te Domine, et munderis ab omni nequi
tia, et super nivem dealbaberis.

Tre di

Tre di passati si tagli la corda col coltello
dell'arte, e si tiri via la carta dal circolo, e men
tre si leva si dicono le seguenti parole, Ancor,
Ameor, Amodaij, Viadonia, paghon, Anitor,
adestote in custodiam istius cartæ, e poi fu
migala con le fumigazioni odorifere sopra
scritte e ponetela nel panno serico

Ma se ti parerà grave di fare le sudette carte
nel modo, piglia la carta vergine soprascritta di
qualsivoglia bestia, e quella esorcizza nel modo se
guente, ma non sarà di tanta efficacia come è
la predetta, abbi dunque le specie odorifere so=
pradette, mettile in una pignata nuova di ter
ra piena di carboni nuovi accesi, ed attorno
della pignata siano scritti simili caratteri



E metti esse specie nella pignata sopra delli
carboni, e mentre si abrugiano tieni la carta

Sopra la

sopra la fumigazione, dicendo. Angeli, Adonaij, Adestote in adiutorium meum, et per vos completur opus nostrum, e dirai poi, Iazaij Salmaij, Dalmaij, Anephiton, Cederion, Crion, Orion, Angeli Santi Dei, adestote, et virtute huic carte infundite talenq: vim per vos consequatur, ut quecumque nomina, uel caracteres eidem interpasita fuerit, et in se recipiat debitam virtutem, et omnis fallacia, et immunditia exeat deea adiuvante, poi misericordioso Deus noster, qui vivis, et regnas per secula Amen

E sussequentemente dirai sopra di essa carta li sequenti Salmi

Deus Iudicium De Regni.

Laudate Dominus omnes gentes.

Ecce nunc.

Benedicite omnia opera.

Di poi riponila nel panno serico, di questa carta adunque si deve scrivere se vorrai trovar l'esperimenti, e l'arti, vi sia ancora dell carta pellicola quella nella quale involti spesso nascono li

Putti

tti, mentre però si consacri, e s'esorcizzi nel modo narrato

Cap. XXVIII.

Della carta membrana Hedina, e delle Pecore.

Accade spesso volte nell'eseguir gl'esperimenti, serviti di un'altra carta differente dalla carta vergine, non perche essa non fusse atta per fare tutte le cose dell'arte; ma perche si fa con gran fatiga, si deve ancora adoperare nelle cose necessarie di gran momento e la carta, che nell'arte si chiama membrana hedina, ò ovina, la forza delle quali puole ancora sopportare questa nostra carta, che chiamano bombacina, si spogli dunque la carta qualunque sia, sopra del fuoco nuovo fatto di salce, si mettino delle specie odorifere in una pignata di Terra nuova, ed una

volta

uolta si fumiga, e dopo la fumigazione dirai li
Sequenti Salmi Sopra la Carta:

Domine exaudi orationem meam

Deus Deus meus respice in me

Domine quis habitabit in tabernaculo suo

Quam dilecta Tabernacula

E poi dirai la sequente conciurazione di
nuovo come prima fumigando la carta: Des-
melet, Jesmiet, Sadomoj, Belurios, Domine
Deus Pater omnipotens, qui in omnia Sapie
ntia, et condidisti, qui habrahem primum fide
lem servum tuum eligisti cuius Semen sicut
Stella Celi multiplicasti, qui moisi servo tuo
inflamma Rubi igneam apparuisti nomen tu:
tuum ineffabile quod est otuise, Ascer, Eluije,
hoc est ego sum qui sum rivelasti, qui popu
lum tuum sicut pedibus super mare deam
bulare fecisti, qui moisi servo tuo in monte
Sinaij legem Salutazionis dedisti, qui Salo-
mone humilissimu servo tuo filiorum Da
vidis Regis precuntis hominibus sapient-
iam

iam indidisti supplex adoro majestatem tuam
Immensamq: imploro misericordiam tuam, ut
ipsa carta in virtutem tuam consegrare deber
et ut optime noster S.S.me Adonaij, cuius Re-
gnum, et imperium sine fine permanet per se-
cula Seculorum Amen

E poi aspergila con l'acqua esorcizzata, e ripo-
ni nel panno Serico come di sopra

Di questa carta si potranno servire li discepoli
a scrivere, ed à fare quelle cose che sono necessarie nelli cir
coli quando si fanno le arti sopra la medema car
ta si devono scrivere le tre dimande alli spiri
ti sopra di questa carta non scriverai li nomi
delli Spiriti quando si dovranno abrugiare qua
ndo saranno ribelli, mà sopra della carta vulga
re la quale si deve brugiar nel fuoco con le specie
fetide

Cap. XXIX.

Delli Caratteri da scriversi ne ll' Esperimenti

OGni volta che in qualche cosa sarà necessario

necessario di scriversi gl' esperimenti, averti di non errare primieramente nel principio Scrivi questo nome Santissimo: Eluije, Auer Eluije, che Scritto con la penna dell' arte, e ponetevi ò colore, ò cinebrio, ed in fine questo altro nome Ensoph, che Significa Infinito, e poi in quella carta Scrivi quello che vuoi, purche siano all' arte competenti, che sempre conseguirai al desiderato effetto, mà Simili esperimenti, ò vero Caratteri se si dovranno portare adosso di sè si portano in panno di seta, mà dopo che avrai Scritto l' esperimenti, o vero caratteri nel sudetto modo dirai sopra li medesimi li seguenti parole

Altissime Domine Creaturam te Deprecor tuad pietatem, et misericordiam, ut nominibus Sanctis tuis in hac carta descriptis tales concedas virtutem, ut immunes simul cum caracteres hos ab omni fallacia custodiant.ᵘ per te S.S.ᵐᵃ Adonaij Amen

Detto questo ti servirai dell' esperimento, ò vero delli caratteri per eseguir la sua virtù, e non errerai in perpetuo p Sempre conserveranno il suo effetto

Cap XXX

Cap. XXX

Della cera, ó Terra Vergine

IN molti arti, ed esperimenti per fare le imagini ò vero le candele, vi siano la cera, ò terra Vergine, si deve notare però a qualche imagine si facci di cera, ò di terra, non deve essere cera, ò terra altre volte usata, ma deve essere terra vergine, cioè estratta dalla massa primaria colle sue proprie mani, acciò non sia stata forse recisa, ò cavata con qualche Istromento contaminata, e la cera non deve essere stata più in uso quando dunque vorrai operare qualche cosa circa la cera ò terra Vergine avanti il cominciare dell' opera dirai: Extabor, Satabor, Satacibor, Adonaij, on, Ligamon, mecon, asmodach, ascabach, Sametac, Eximias, Profaras, a homas Leomamas, Angeli Dei, adestote quia vos invoca in opere meo, ut per vos virtutem acquirat, et per vos recte perficiatur

tur, le quali cose dirai sopra l'istessa li seguenti Salmi =

Domine non est exaltatum cor meum.

Domine quis habitabit in Tabernaculo.

Domine exaudi orationem meam.

Domine Deus noster.

Quam dilecta.

Exurgat Deus.

Deus Deoz Dominus.

Deus in nomine tuo.

Deus Judicium tuum

E poi aspergilo con l'acqua dell'arte, e servalo per il bisogno.

IL FIne di tutti li Secreti
Del Primo Libro

I Arch 1-57 pag
II Arch 58-131